SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Lingue e Traduzione per le Arti e i Media (IdSua:1626806)
Nome del corso in inglese	Languages and Translation for the Arts and Media
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

Tabella A - Corsi di studio internazionali D.D. 2711/2021 tipologie b), c)	b. Corsi con mobilità internazionale strutturata b.2. Corsi di studio con uno o più accordi per mobilità strutturata per crediti
URL del corso	
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013 · ✓ Internazionale

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	MODENA Largo S. Eufmeia, 19 - 41122 Modena (Cod.036023)
Codice interno all'Ateneo del Corso	12-362^2026^PDS0-2026^171
Utenza sostenibile	100

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	20/05/2026 08:28
Data Ultimo aggiornamento RAD	26/02/2026 13:06

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ALBANESE Angela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea magistrale
Struttura didattica di riferimento	Studi linguistici e culturali (Dipartimento Legge 240) - ID: 13893

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	LBNNGL72H55D122Y	ALBANESE	Angela	COMP-01/A	10/COMP-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.	BNNGNN65C54F839D	BUONANNO	Giovanna	ANGL-01/A	10/ANGL-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	FMGLNE60P55A794Q	FUMAGALLI	Elena	ARTE-01/B	10/ARTE-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
4.	GVLLRA62L67C107S	GAVIOLI	Laura	ANGL-01/C	10/ANGL-01	PO - Professore Ordinario	1	
5.	LRNFNC82P65L378Z	LORANDINI	Francesca	FRAN-01/A	10/FRAN-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
6.	MRGPRI58C48I632F	MARGUTTI	Piera	GLOT-01/A	10/GLOT-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
7.	NRDVLR77R11E625X	NARDONI	Valerio	SPAN-01/A	10/SPAN-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
ALBANESE	Angela		Docente di ruolo
BUONANNO	Giovanna		Docente di ruolo
GANDINI	Leonardo		Docente di ruolo
GAVIOLI	Laura		Docente di ruolo
IERVESE	Vittorio		Docente di ruolo
LORANDINI	Francesca		Docente di ruolo
MARGUTTI	Piera		Docente di ruolo
NARDONI	Valerio		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Albanese	Angela
Dervishaj	Taulant
Giacobazzi	Cesare
Lorandini	Francesca
Piroddi	Angela

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
DERVISHAJ	TAULANT	308482@studenti.unimore.it
ARMANINI	ELENA	359253@studenti.unimore.it

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Traduzione per le Arti e i Media forma laureate e laureati con competenze linguistiche avanzate in almeno due lingue straniere europee e nella traduzione editoriale, capaci di operare con ruoli di alta responsabilità nei settori delle arti, dei media e dell'industria culturale, in Italia e all'estero. Durante il percorso si acquisiscono solide competenze linguistiche, traduttive e interculturali applicate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare attenzione ai contesti dell'editoria, del teatro, del cinema, delle arti visive e della multimedialità. Lo sviluppo di competenze nei processi comunicativi e organizzativi del settore culturale favorisce, oltre all'inserimento nel mercato del lavoro, la prosecuzione degli studi in dottorati di ricerca o master di secondo livello. Le laureate e i laureati che avranno acquisito un numero sufficiente di crediti in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Il progetto formativo del CdS prevede lo studio biennale di due lingue straniere, a scelta fra inglese, francese, spagnolo o tedesco, e la possibilità di approfondire per un anno, come attività a libera scelta, una terza lingua a livello avanzato (russo o cinese), già intrapresa nel percorso triennale. La formazione comprende inoltre lo studio delle letterature e delle culture delle lingue di specializzazione, delle discipline artistiche, teatrali e cinematografiche, e l'acquisizione di competenze trasversali e interdisciplinari nella valorizzazione digitale del patrimonio linguistico-culturale e nella produzione di contenuti transmediali. Gli incontri con professionisti dei settori di studio costituiscono parte integrante del percorso formativo. Sono attive collaborazioni con enti e imprese del territorio nei settori della traduzione professionale, dell'editoria, del teatro, dei musei e delle gallerie d'arte, delle fondazioni culturali e della valorizzazione del patrimonio e delle Digital Humanities. Ampio spazio è dedicato alla didattica internazionale grazie ai numerosi accordi di mobilità Erasmus Plus per studio. Completano il percorso formativo i crediti a libera scelta, individuati tra quelli professionalizzanti offerti dalla magistrale o presenti in altri corsi di laurea del Dipartimento, e il tirocinio curriculare, finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze professionali nei propri ambiti di studio. Il tirocinio può svolgersi in Italia o all'estero, anche tramite il programma Erasmus Plus per Traineeship. L'attuale assetto del corso è il risultato di un processo di aggiornamento del corso di laurea magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione, istituito nel 2012.

Progettazione del CdS

È stata ultimata la riorganizzazione del Corso di studi, approvata definitivamente dal MIUR nella primavera del 2018. Nel corso dell'a.a. 2020-21 si sono sottoposte al MUR alcune minime variazioni del piano precedentemente approvato. Tali variazioni sono state approvate nell'aprile del 2021 e sono entrati in vigore con la coorte 2021-22.
Nel corso del 2023 è stato ufficializzata la fine dell'interateneo con Parma, che sarà effettiva a partire dalla coorte 2024.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo sufficientemente chiaro, è prevista una verifica della preparazione iniziale degli studenti secondo modalità indicate nel regolamento didattico del CdS. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento nella seduta del 22 gennaio 2008 ha espresso unanime parere favorevole all'istituzione del corso.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Dall'anno accademico 2012-2013 è stato istituito il Corso di laurea Interateneo magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione tra le Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Parma. Il Corso di Laurea Magistrale in LCC è sorto in sostituzione del precedente Corso Magistrale, dell'allora Facoltà di Lettere, in Lingue per la Promozione di Attività Culturali (classe LM37) mantenendone la classe e l'interesse per un progetto formativo e professionale basato sul rapporto tra le lingue e le attività culturali.

In seguito a riunione avvenuta in data 23 gennaio 2012, i rappresentanti degli enti e delle istituzioni culturali interpellati (Emilia-Romagna Teatro, Biblioteca Estense, Fondazione San Carlo) hanno giudicato positivamente la trasformazione in corso interateneo, che appare proficua per ulteriori collaborazioni, allargate anche all'ateneo partner. Hanno inoltre espresso parere pienamente favorevole in merito agli obiettivi formativi e alla struttura didattica del corso.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

A partire dall'anno accademico 2018-19 il corso di studi ha messo in atto una modifica del piano di studi precedente eliminando i due curricula e rendendolo più funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti. Tale modifica aveva accolto le sollecitazioni delle parti interessate e ottenuta l'approvazione ministeriale.

Nell'anno accademico 2020-21 si è proceduto a una verifica della efficacia del nuovo assetto e sulla scorta di ulteriori consultazioni con le parti interessate (Gallerie Estensi di Modena, Emilia-Romagna Teatro, Associazione italiana interpreti e traduttori, Max Mara Group, Ufficio Scolastico Regionale) e si sono proposte minime variazioni al piano di studi. Tali variazioni sono state approvate dagli organi competenti del MUR nella primavera del 2021 e sono recepite nell'attuale piano di studi del corso.

Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione:
Corso di laurea Magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione, Università
di Modena e Reggio Emilia.

Persone, imprese e istituzioni che partecipano al Comitato d'indirizzo:
Coordinatrice Area Comunicazione ERT Emilia Romagna Teatro
Responsabile Risorse Umane Gruppo Max Mara
Presidente della Associazione Italiana Interpreti e Traduttori.
Direttrice Gallerie Estensi Modena
Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna.

Altre persone, organizzazioni, imprese consultate nella fase di ristrutturazione dell'indirizzo a partire dalla coorte 2018-19.
Co-direttore del Nida School of Translation Studies e di PETRA (Piattaforma europea per la Formazione dei traduttori letterari), Roma
Referente Cineteca di Bologna
Referente Fondazione Toscanini, Parma
Referente Casa Editrice MUP, Parma
Referente Teatro delle Briciole, Parma
Referente Teatro Due, Parma
Referente Interconsult, Parma
Referente Museo Glauco Lombardi, Parma

Modalità e cadenza delle consultazioni:
In fase di riprogettazione e ristrutturazione del corso (portato avanti negli anni accademici 2016-17 e 2017-18) le parti interessate sono state consultate sia individualmente sia in modo assembleare regolarmente e almeno una volta all'anno.
I criteri adottati dal CdS per individuare le parti interessate che meglio potessero contribuire a riconfigurare gli obiettivi formativi del corso sono stati:
1. Associazioni di professionisti e agenzie di traduzione editoriale e specialistica.
2. Enti pubblici o privati impegnati nel settore museale.
3. Enti teatrali, cineteche e fondazioni musicali.
4. Case editrici.
Per le tipologie indicate sono stati coinvolti professionisti operanti nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma, come concordato in precedenti riunioni del consiglio del CdS.
Nella fase di verifica della ristrutturazione, e anche su sollecitazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, si è deciso di ridurre il numero dei componenti del comitato di indirizzo, come dai verbali del 09.10.2019 e del 27.11.2019 e di consultare le parti interessate in modo individuale con incontri e/o interviste telefoniche o telematiche, come previsto dalle nuove linee guide AVA, e di fissare incontri assembleari almeno una volta ogni due anni.
Il 30 giugno 2022 si è conclusa la consultazione annuale delle parti interessate come da verbale allegato.
La consultazione per l'anno 2023 si è svolta il 15 giugno 2023 - si allega verbale.
La consultazione per l'anno 2024 si è svolta tra i mesi di giugno e ottobre.
Il distacco da Parma con conseguente termine dell'accordo interateneo ha reso necessaria una ristrutturazione del corso, e, fra le altre cose, si è proceduto alla nomina di un nuovo referente per le parti interessate, nominato in data 18 dicembre 2024, il quale ha svolto le seguenti consultazioni:
15 Maggio – Incontro con Teatro Comunale di Modena
21-23 maggio – Incontro a Karlsruhe con Comune di Modena e Unesco.
27 maggio – Incontro con Art-Er.

Nel 2025, infine, il CdS ha recepito due raccomandazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo nel corso dell'Audit del CdS dell'11.11.2025:
1) ampliare la composizione del Comitato di Indirizzo (CI) attraverso l'inserimento di: rappresentanze esterne, anche di profilo internazionale; rappresentanti del dottorato; laureati/e attualmente inseriti/e nel mondo delle professioni di riferimento del CdS e/o che abbiano proseguito il percorso accademico con il dottorato di ricerca; laureati/e del Corso di Laurea triennale, a testimonianza della continuità dell'offerta formativa.
2) tenere conto, nelle relative consultazioni, degli studi di settore.

Tali azioni sono state entrambe attuate entro il mese di novembre 2025.
La costituzione e nuova composizione del Comitato di Indirizzo, approvata con delibera del Consiglio del CdS del 28.11.2025, e secondo le Linee Guida sulla consultazione delle Parti Interessate predisposte dal PQA, risulta ora la seguente:

Docenti del corso di studi:
Angela Albanese (Presidente del CdS)
Federico Corradini (laureato corso di laurea triennale in Lingue e Culture Europee, laureato CdS e Dottore di ricerca in Scienze Umanistiche c/o Unimore)
Elena Fumagalli (docente del CdS)
Leonardo Gandini (docente del CdS)
Laura Gavioli (Coordinatrice Dottorato Scienze Umanistiche Unimore)
Vittorio Iervese (docente del CdS)

Rappresentanti del mondo delle professioni:
Dott. Riccardo Bonini, laureato CdS
A.I.T.I. – Associazione Italiana Interpreti e Traduttori
Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna
ERT Emilia-Romagna Teatro Fondazione
Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali
Gallerie Estensi Modena
Max Mara Fashion Group
Collezione Maramotti Reggio Emilia

Franco Cosimo Panini Editore

Risultano nuovi componenti del Comitato di Indirizzo, nella sua ampliata configurazione, tutti i nominativi di Unimore sopra indicati, e per il mondo delle professioni: Dott. Riccardo Bonini laureato CdS, Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali, Collezione Maramotti (Reggio Emilia) e Franco Cosimo Panini Editore.

A far data dall'incontro annuale con il Comitato di indirizzo del 14.11.2025 (il cui verbale è, insieme a quelli precedenti, disponibile in una parte riservata del sito del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali e nel Drive del corso di studi), il CdS ha avviato anche un'analisi sistematica di studi di settore, configurandola come prassi consolidata del Corso, in attuazione delle Linee guida per la consultazione delle Parti Interessate predisposte dal PQA di Ateneo.

Successivamente all'incontro annuale del 14.11.2025, si sono tenuti incontri individuali con alcuni membri del Comitato di Indirizzo del CdS, finalizzati a definire ulteriormente l'offerta formativa del corso, in vista del loro diretto coinvolgimento, a partire dall'a.a. 2026/2027, in alcuni insegnamenti a libera scelta.
In particolare, il 18 maggio 2026 si è svolto un incontro operativo online con il dott. Leonardo Marcello Pignataro, rappresentante di A.I.T.I. – Associazione Italiana Interpreti e Traduttori, e con il dott. Federico Corradini. Un ulteriore incontro, di analogo taglio operativo, si è tenuto il 19 maggio 2026 con il dott. Federico Fischetti delle Gallerie Estensi e con la dott.ssa Valentina Falorni di ERT. Ha inoltre preso parte all'incontro la dott.ssa Elena Bertelli di BAM! Strategie Culturali, invitata dalle Gallerie Estensi, e la sua partecipazione ha costituito una preziosa occasione per avviare un confronto in merito a un possibile coinvolgimento di BAM! Strategie Culturali nel Comitato di Indirizzo del CdS a partire dall'a.a. 2026/2027.

Pdf inserito: VERBALE RIUNIONE ANNUALE 14 NOVEMBRE 2025.pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Al termine del CdS i laureati e le laureate dovranno avere acquisito:
- competenze linguistiche a livello avanzato in almeno due lingue straniere, di livello C2 in una delle due lingue e C1 nell'altra (riferimento al Common European Framework);
- conoscenze avanzate di carattere sia metodologico che pratico nel campo della traduzione editoriale;
- elevate conoscenze teoriche, metodologico-analitiche e storiche relative a due letterature di lingua straniera, in relazione al contesto europeo e alle espressioni culturali dei paesi e delle civiltà postcoloniali e omeoglotte.
- capacità di applicare le competenze linguistiche acquisite (sia a livello di comprensione, analisi e interpretazione di diversi generi e tipologie testuali, sia a livello traduttivo) ai settori delle arti, dei media e delle attività culturali, del turismo, della promozione nazionale e internazionale del patrimonio materiale e immateriale;
- una buona conoscenza della storia culturale, integrata da adeguate conoscenze teoriche e da competenze pratiche nell'ambito della promozione e comunicazione, anche digitale, di attività artistiche ed eventi culturali;
- adeguata preparazione in ambiti specifici quali teatro, arte, cinema, musica, comunicazione multimediale e linguaggi delle arti visive, con particolare attenzione all'interdisciplinarietà e allo sviluppo di abilità trasversali richieste dai diversi settori culturali e artistici.
Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Traduzione per le Arti e i Media prevede la biennalizzazione di due lingue straniere a livello avanzato, impartite nella lingua oggetto di studio. Al primo anno si analizzano e producono testi e discorsi per l'industria culturale, approfondendo differenti tipologie testuali, generi, registri e strategie discorsive. Al secondo anno si sviluppano solide capacità traduttive e competenze di mediazione interculturale, sia orale sia scritta, acquisendo strumenti per operare in contesti culturali complessi.
Oltre ai corsi tenuti dai docenti e dalle docenti, imperniati sullo studio delle varietà linguistiche e testuali, sulla traduzione e sulla comunicazione interculturale, l'insegnamento delle lingue prevede esercitazioni tenute da esperti/e di madrelingua. In questo ambito rientra anche lo studio della letteratura e della cultura delle due lingue di specializzazione scelte, il cui insegnamento è anch'esso impartito in lingua straniera. Si acquisiscono inoltre competenze specifiche nel campo delle discipline artistiche, del teatro, del cinema. La preparazione è integrata dall'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze pratiche relative alla valorizzazione del patrimonio letterario, anche in formato digitale, e alla progettazione culturale ed editoriale di prodotti transmediali, favorendo lo sviluppo di capacità interdisciplinari e la preparazione per operare in contesti culturali e artistici nazionali e internazionali. I crediti a libera scelta e il tirocinio completano il progetto formativo del CdS.

Conoscenza e capacità di comprensione:

I laureati e le laureate dovranno:
- Acquisire una solida competenza in due lingue straniere. Tale competenza dovrà corrispondere ai livelli C2 e C1 secondo il Quadro Europeo Comune di riferimento.
- Conoscere a livello avanzato le specificità fonologiche, morfosintattiche, stilistiche, retoriche e pragmatiche delle due lingue straniere oggetto di studio.
- Conoscere e comprendere le relazioni fra le lingue e le letterature considerate.
- Possedere una adeguata competenza linguistica e storico-critica per comprendere testi relativi alla letteratura, alle arti, al teatro, al cinema, e testi editoriali di divulgazione.
- Conoscere le principali tecniche (tradizionali e digitali) di traduzione editoriale.
- Conoscere e comprendere le fasi principali della progettazione culturale nell'epoca della transizione al digitale e delle narrazioni transmediali. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite attraverso lezioni frontali, lezioni dialogiche, esercitazioni scritte, con divisione degli studenti e delle studentesse in gruppi, esperienze guidate fuori dall'aula e laboratori didattici per le lingue straniere. Le suddette conoscenze e capacità saranno verificate per le materie disciplinari tramite gli esami finali (scritti e orali) e per le competenze trasversali con esercizi durante il percorso didattico (laboratori di traduzione, individuali o collaborative, interazioni orali e scritte).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

I laureati e le laureate dovranno:
- Conoscere, comprendere e applicare metodi e tecniche della traduzione editoriale a diversi contesti operativi.
- Conoscere, comprendere e applicare i metodi e le tecniche dell'analisi e della prassi linguistica nella realizzazione di attività di rilevanza culturale e in un contesto lavorativo reale.
Al raggiungimento dei risultati concorrono le attività formative dell'area della traduzione editoriale e delle attività culturali che si avvalgono del contributo di esperti esterni, anche nello specifico ambito digitale e multimediale, e di periodici scambi e interlocuzioni con la realtà territoriale. Particolare interesse è rivolto alla specificità dei diversi contesti culturali e alla complessità della comunicazione e della mediazione interlinguistica e interculturale.
Al raggiungimento dei risultati concorrono inoltre le attività formative dell'area di apprendimento delle Lingue Moderne, che si avvalgono di una didattica prevalentemente laboratoriale e prevedono l'organizzazione di gruppi. La verifica dell'acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari avviene con l'analisi di traduzioni o progetti culturali in lingua straniera elaborati dagli studenti e dalle studentesse durante il percorso didattico e nelle prove di verifica finale (orale e scritta).

Autonomia di giudizio:

I laureati e le laureate sapranno integrare le conoscenze e applicarle anche a problemi complessi, operando autonomamente scelte relative alle forme e alle modalità della traduzione e della comunicazione promozionale e formativa.
Dovranno, ad esempio, saper selezionare e interpretare in modo appropriato i dati sottoposti alla loro attenzione, come pure saper leggere in maniera critica e valutare diversi aspetti legati alla testualità e alle differenti tipologie testuali nell'ambito della traduzione, della comunicazione e diffusione, anche telematica, di progetti e iniziative culturali e/o formative.
Tali risultati saranno conseguiti mediante esercitazioni individuali in aula, lezioni dialogiche e lavori di gruppo.
La verifica del conseguimento di questi obiettivi avverrà sia durante il percorso didattico in classe, sia mediante le prove orali e scritte (test, traduzioni, elaborazione di progetti, tesine) previste per ciascuna disciplina.

Abilità comunicative:

Oltre alle abilità comunicative avanzate in due lingue straniere (definibili secondo il Quadro Europeo Comune di riferimento come di livello C2 per una lingua e C1 per l'altra), i laureati e le laureate dimostreranno di saper utilizzare appropriatamente le forme della comunicazione professionale e didattica, di possedere capacità relazionali e di saper fornire consulenza esercitando un ruolo di connessione fra strutture che operano nel contesto di attività culturali, utenti, discenti e altri interlocutori.
Tali abilità saranno conseguite attraverso lavori di gruppo, interazioni dialogiche in aula, presentazioni orali di progetti, lezioni con docenti madrelingua, registrazioni audio e video ed esercitazioni in role playing.
Tali abilità saranno verificate in particolare nella prova finale, ma anche nella presentazione delle esperienze di tirocinio o di lavori interdisciplinari svolti in gruppo, in cui gli studenti e le studentesse dovranno dar prova di saper elaborare progetti e produrre relative relazioni, che rispondano ai criteri di appropriatezza tipici del contesto.

Capacità di apprendimento:

I laureati e le laureate dovranno essere in grado di orientarsi e procedere autonomamente in un'attività di studio personale, in particolare nei campi della ricerca bibliografica, della localizzazione di materiali, della loro selezione e valutazione, nonché del loro utilizzo nel quadro di un'esposizione coerentemente articolata e redatta con proprietà terminologica e concettuale.
Sapranno valutare e utilizzare con consapevolezza critica opportuni strumenti tecnologici per la traduzione, al fine di raggiungere nuove conoscenze e di applicarle autonomamente.
Sapranno verificare le loro ipotesi attraverso la capacità critica di scegliere tra diverse opzioni traduttive (ad esempio raccogliendo un corpus di materiali testuali che consenta di operare in uno specifico contesto comunicativo, anche multimediale), individuare gli strumenti più idonei per contribuire alla progettazione di attività in ambito culturale (ad esempio nel settore dello spettacolo, delle attività artistiche e della multimedialità), individuare gli strumenti più appropriati per un aggiornamento linguistico e culturale (ad esempio riferendosi a specifiche banche dati che consentano l'informazione aggiornata). L'acquisizione di questi obiettivi avverrà grazie a progetti originali elaborati individualmente e in gruppo, e durante il percorso di ricerca per la tesi finale.
L'acquisizione di questa capacità di elaborazione autonoma sarà verificata in particolare con la tesi finale.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Esperti linguistici nell'ambito della traduzione editoriale e dell'industria culturale
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	I laureati e le laureate possono svolgere le mansioni di redattori/redattrici, traduttori/traduttrici, revisori di testi, esperti e consulenti linguistici presso case editrici, istituzioni operanti nell'industria culturale, enti per la promozione del turismo. Possono operare nell'organizzazione e promozione di eventi ed attività artistiche e culturali nazionali e internazionali e nella valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, che comportino un elevato grado di competenza nelle lingue straniere, oltre a conoscenze e competenze interdisciplinari che hanno acquisito nel corso di studi. Sviluppano competenze a livello avanzato relativamente alle due lingue studiate (livello C2 e C1 del Common European Framework of Reference), applicandole in contesti comunicativi che possono riguardare svariate abilità linguistiche (scrittura, traduzione, mediazione orale da e verso le lingue straniere di studio); le competenze trasversali acquisite, rispetto a cui i laureati e la laureate hanno acquisito conoscenze specifiche, sono applicate nei settori delle arti, dei media e dell'industria culturale (ufficio stampa, produzione e organizzazione di eventi internazionali, redazione dépliant illustrativi multilingue).

Sbocchi occupazionali	I laureati e le laureate possono trovare sbocchi occupazionali con funzioni di elevata responsabilità presso case editrici, enti di promozione turistica, organizzazioni operanti nei settori delle arti, dei media e dell'industria culturale, presso enti pubblici e privati impegnati nella valorizzazione del patrimonio culturale e nella progettazione, promozione e comunicazione di contenuti, anche multimediali, di eventi, spettacoli, mostre e iniziative culturali nazionali e internazionali. Un ulteriore possibile sbocco è rappresentato dalla prosecuzione degli studi nei cicli successivi, quali dottorati di ricerca (previo superamento delle specifiche prove concorsuali) e master di secondo livello. I laureati e le laureate che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.5.4.4.1	Linguisti e filologi
2.5.4.3.0	Interpreti e traduttori di livello elevato
2.5.4.4.2	Revisori di testi

Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al corso di laurea magistrale è di norma possibile agli studenti che abbiano conseguito una laurea di primo livello nelle classi L-11 (Lingue e culture moderne) e L-12 (L-12 Mediazione linguistica) del D.M. 270/04 (oppure nelle equivalenti classi 11 e 3 del D.M. 509/99), ovvero un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
Per poter accedere al corso di laurea magistrale è inoltre necessario aver maturato almeno 18 CFU in ciascuna delle due lingue straniere oggetto di studio, e avere un grado di competenza linguistica di livello medio-alto (indicativamente pari al livello C1 del Common European Framework of Reference) in una delle due lingue di studio, e di livello intermedio (indicativamente B2) nella seconda lingua.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale, ed è subordinata al possesso dei requisiti curriculari indicati. Tutti gli studenti e le studentesse che soddisfano i requisiti curriculari sono dunque tenuti a sostenere le prove di verifica della preparazione personale, che vengono effettuate secondo modalità e criteri definiti dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

Modalità di ammissione

Il corso di laurea magistrale è ad accesso libero, ma prevede una verifica delle competenze linguistiche, che devono essere di livello medio-alto (indicativamente pari al livello C1 del Common European Framework of Reference) in una delle due lingue di studio e di livello intermedio (indicativamente B2) nell'altra.

I requisiti curricolari richiesti per l'accesso sono i seguenti:

- Laurea triennale nelle classi L-11 (Lingue e culture moderne) o L-12 (Mediazione linguistica) del D.M. 270/04 (oppure nelle equivalenti classi 11 e 3 del D.M. 509/99), ovvero un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
È possibile esseri ammessi alla verifica delle competenze linguistiche anche prima della laurea, purché il titolo venga conseguito entro la scadenza delle immatricolazioni.

- Almeno 18 CFU per ciascuna delle due lingue straniere scelte. Senza questo requisito non è possibile accedere all'accertamento delle competenze linguistiche.

Le modalità di accertamento delle competenze linguistiche sono dettagliatamente pubblicizzate, con congruo anticipo, nell'apposito bando o avviso.

Gli studenti e le studentesse che intendono immatricolarsi e che sono in possesso di un altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, devono possedere una certificazione di competenza linguistica di livello C1 e B2 nelle due lingue straniere di studio e di competenza linguistica almeno di livello B2 in Italiano.

Link: http://

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella stesura e discussione di una tesi, anche di carattere interdisciplinare, redatta sotto la supervisione di uno/a o più docenti su un argomento coerente con almeno uno degli insegnamenti seguiti, oltre che con gli obiettivi formativi del CdS e della classe. L'elaborato deve caratterizzarsi come contributo autenticamente originale e personale dei candidati e delle candidate, e può basarsi anche su dati, materiali o esperienze maturate nell'ambito di attività di tirocinio. L'elaborazione della tesi rappresenta il momento conclusivo del percorso formativo e consente di verificare l'acquisizione di un adeguato livello di autonomia nello studio e nella ricerca. In questa fase, i laureandi e le laureande dimostrano la capacità di raccogliere, selezionare e organizzare dati e documenti di diversa natura, di analizzarli e rielaborarli criticamente, nonché di applicare coerentemente le metodologie e le competenze scientifiche acquisite nel corso degli studi.

Modalità di svolgimento della prova finale

Le commissioni giudicatrici per la prova finale sono composte da almeno cinque membri. Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva sono:
- adeguatezza della documentazione bibliografica;
- capacità di selezionare e interpretare in modo appropriato i dati;
- pertinenza delle argomentazioni portate a sostegno del lavoro;
- capacità di organizzare il proprio pensiero in modo autonomo formulando riflessioni autonome in merito alle tematiche trattate.

La prova finale potrà essere sostenuta in una lingua straniera a scelta tra quelle insegnate nel corso di studi, preventivamente concordata con il relatore o la relatrice.
Dovrà essere predisposto anche un breve riassunto dell'attività svolta in lingua italiana e nelle due lingue straniere di studio.
Per la prova finale è prevista l'assegnazione di 9 CFU.
Il voto finale è espresso in centodecimi con eventuale aggiunta di lode. Il voto finale deriva dalla somma di due fattori:
1) il punteggio basato sulla media PONDERATA degli esami sostenuti nel corso di studi;
2) il punteggio assegnato alla prova finale così articolato:

Fascia A: tesi ottime: punti 8-10
Fascia B: tesi buone: punti 5-7
Fascia C: tesi dignitose: punti 1-4
Fascia D: tesi carenti o molto carenti: punti 0.
La lode si assegna solo se la tesi rientra in fascia A e la discussione è eccellente.

Si segnala infine il riconoscimento di un punto di bonus a tutti coloro che svolgono il ruolo di rappresentanti e che abbiamo partecipato alla formazione e che soddisfino i requisiti previsti nell'ambito del "Progetto Empowerment".

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Lingue e Letterature moderne	ANGL-01/A Letteratura inglese ANGL-01/B Letterature anglo-americane ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese FRAN-01/A Letteratura francese FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese GERM-01/B Letteratura tedesca GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca SLAV-01/A Slavistica SPAN-01/A Letteratura spagnola SPAN-01/B Lingua e letterature ispano-americane SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola	36	54	-
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	COMP-01/A Critica letteraria e letterature comparate GLOT-01/A Glottologia e linguistica GLOT-01/B Didattica delle lingue moderne PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi	9	15	-
Linguistica e letteratura italiana				-

Discipline storiche, artistiche, classiche, orientalistiche, demoetnoantropologiche, filosofiche, geografiche	ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea ASIA-01/F Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale PEMM-01/A Discipline dello spettacolo PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali PEMM-01/C Musicologia e storia della musica PEMM-01/D Etnomusicologia	15	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 48)*:		60		

Totale Attività caratterizzanti	60 - 93

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		12	24	12

Totale Attività affini	12 - 24

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Sono previste attività formative nell'ambito delle letterature e delle attività culturali, strettamente collegate alla definizione del profilo professionale dei laureati e delle laureate magistrali. Si acquisiscono conoscenze e competenze avanzate in ambito letterario e linguistico, nell'organizzazione e promozione di attività artistiche ed eventi culturali, nella valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, anche in prospettiva digitale e transmediale.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		8	15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	26 - 36

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Rispetto alla precedente struttura del corso, è stato inserito come ambito disciplinare 'Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria' in sostituzione di 'Lingua e letteratura italiana', per dare maggiore spazio alle discipline linguistiche e di didattica della lingua necessarie per migliorare le competenze sia nell'ambito della traduzione sia in quello dell'insegnamento delle lingue.
Inoltre sono stati resi obbligatori 18 CFU nell'ambito delle 'Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demoetnoantropologiche e filosofiche' per acquisire maggiori competenze nell'ambito delle attività culturali.

Note relative alle altre attività

I 12 CFU a libera scelta consentono di acquisire i CFU nelle letterature straniere richiesti per accedere ai percorsi formativi per l'insegnamento nelle classi di concorso delle lingue straniere nelle scuole secondarie, qualora non fosse sufficiente il numero di CFU di letteratura acquisiti nella laurea triennale e nel primo anno della laurea magistrale. In alternativa consentono di approfondire aspetti inerenti la professione di esperto linguistico nell'ambito delle attività culturali.
Al numero di CFU previsti dalla prova finale (9 CFU) possono aggiungersi fino a 6 CFU di 'Ulteriori attività formative, art. 10, comma 5, lettera d', per ampliare il lavoro di tesi.

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	98 - 153
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingue e Letterature moderne	ANGL-01/A Letteratura inglese *Letteratura inglese (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese *English language. Communicating through texts and discourses for the Culture Industry (1 anno) - 9 CFU - semestrale* *English language. Translating and interpreting in the Cultural activities (2 anno) - 9 CFU - semestrale* FRAN-01/A Letteratura francese *Letteratura francese (1 anno) - 6 CFU - semestrale* FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese *Langue française. Communication et discours pour les entreprises culturelles (1 anno) - 9 CFU - semestrale* *Langue francaise. Traduire et interpréter pour les activités culturelles (2 anno) - 9 CFU - semestrale* GERM-01/B Letteratura tedesca *Letteratura tedesca (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca *Deutsche Sprache. Texte und Diskurse für die Kommunikation in der Kulturwirtschaft (1 anno) - 9 CFU - semestrale* *Deutsche Sprache. Übersetzen und Interpretieren bei Kulturveranstaltungen (2 anno) - 9 CFU - semestrale* SPAN-01/A Letteratura spagnola *Letteratura spagnola (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola *Lengua española. Comunicación y discurso para la industria cultural (1 anno) - 9 CFU - semestrale* *Lengua española. Traducción e interpretación para la actividades culturales (2 anno) - 9 CFU - semestrale*	96	48	36 - 54
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	COMP-01/A Critica letteraria e letterature comparate *Letteratura, scrittura e critica teatrale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	21	15	9 - 15

	GLOT-01/A Glottologia e linguistica *Analisi della conversazione: forme e funzioni del parlato nell'interazione (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GLOT-01/B Didattica delle lingue moderne *Teorie della Traduzione (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Discipline storiche, artistiche, classiche, orientalistiche, demoetnoantropologiche, filosofiche, geografiche	ARTE-01/B Storia dell'arte moderna *Storia sociale dell'Arte (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali *Estetica del Cinema (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	18	18	15 - 24
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 **(minimo da D.M. 48)**			
Totale Attività caratterizzanti			81	60 - 93

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *Progettazione culturale e prodotti transmediali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ITAL-01/A Letteratura italiana *Letteratura italiana e patrimonio digitale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 24 **CFU min 12**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 15
Per la prova finale		9	8 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		27	26 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	98 - 153

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: RDCDSLM-37Lingueculturecomunicazione.pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito:

Matrice di Tuning

LINGUE STRANIERE
Conoscenza e comprensione
Il/La laureato/a: · Possiede una conoscenza avanzata in 2 lingue straniere, definibili secondo il Quadro Europeo Comune di riferimento come di livello C2 per una lingua e C1 per l'altra. · Conosce a livello approfondito le specificità fonologiche, morfosintattiche delle due lingue straniere oggetto di studio. · Possiede una conoscenza ampia del lessico e delle espressioni idiomatiche delle lingue straniere. · Conosce le particolarità retoriche e stilistiche che ne caratterizzano le diverse tipologie testuali. · Conosce le principali varietà sociali, geografiche e diacroniche delle lingue straniere studiate. · Conosce le tecniche traduttive per affrontare testi specialistici e letterari. - Conosce i principi fondamentali della glottodidattica e della linguistica generale. · È in grado di comprendere le diverse intenzioni comunicative o le peculiarità sociolinguistiche e pragmatiche di testi scritti o orali formulati nelle due lingue straniere oggetto di studio, decodificando le scelte di registro e stilistiche dell'emittente. · Possiede un'adeguata capacità di comprensione del testo culturale e della complessità del processo della sua produzione e interpretazione.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il/LA laureato/a: · Sa comprendere e produrre un'ampia gamma di testi scritti e discorsi orali complessi nelle due lingue straniere e in italiano. · È in grado di esprimersi in modo scorrevole, corretto e spontaneo in due lingue straniere. · È in grado di tradurre in italiano o dall'italiano testi specialistici (in particolare quelli letterari o relativi al mondo delle attività culturali) dalle e nelle due principali lingue studiate. · È in grado di reperire autonomamente la documentazione necessaria alla mediazione interlinguistica e le risorse utili per le traduzioni. · Sa utilizzare le conoscenze acquisite in contesti comunicativi che possono coinvolgere tutte le abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato, traduzione e mediazione). · È in grado di operare con autonomia organizzativa e lavorare costruttivamente in équipe.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - Chinese language advanced course (cfu 9 - 12-362 - 172603442) url Anno di corso 1 - Deutsche Sprache. Texte und Diskurse für die Kommunikation in der Kulturwirtschaft (cfu 9 - 12-362 - 172603453) url Anno di corso 1 - English language. Communicating through texts and discourses for the Culture Industry (cfu 9 - 12-362 - 172603459) url Anno di corso 1 - Langue française. Communication et discours pour les entreprises culturelles (cfu 9 - 12-362 - 172603450) url Anno di corso 1 - Lengua española. Comunicación y discurso para la industria cultural (cfu 9 - 12-362 - 172603451) url Anno di corso 1 - Russian language advanced course (cfu 9 - 12-362 - 172603859) url Anno di corso 2 - Deutsche Sprache. Übersetzen und Interpretieren bei Kulturveranstaltungen (cfu 9 - 12-362 - 172701611) url Anno di corso 2 - English language. Translating and interpreting in the Cultural activities (cfu 9 - 12-362 - 172701612) url Anno di corso 2 - Langue francaise. Traduire et interpréter pour les activités culturelles (cfu 9 - 12-362 - 172701606) url Anno di corso 2 - Lengua española. Traducción e interpretación para la actividades culturales (cfu 9 - 12-362 - 172701607) url

LETTERATURE
Conoscenza e comprensione
Il/La laureato/a - Conosce le principali linee dello sviluppo storico delle letterature delle 2 lingue oggetto di studio. - È in grado di collocare un'opera letteraria nel contesto storico culturale in cui è stata prodotta. - Conosce le categorie retoriche e narratologiche utili per analizzare un testo letterario dal punto di vista strutturale e stilistico. - Conosce i principali modi di avvicinarsi criticamente a un testo letterario. - È in grado di comprendere in modo critico i rapporti tra testi letterari, contesto storico in cui sono prodotti e modi in cui sono interpretati in altri contesti (temporali o geografici). - Conosce le diverse convenzioni retoriche e stilistiche (generi) che presiedono alle tradizioni letterarie oggetto di studio.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a
- Sa analizzare un testo letterario dal punto di vista retorico, stilistico, strutturale, tematico e ideologico.
- È in grado di individuare le specificità linguistiche e le intenzionali differenze dalla lingua standard.
- È in grado di interpretare consapevolmente un testo letterario servendosi di diversi metodi di analisi critica.
- È in grado di cogliere rapporti di intertestualità fra opere non solo della stessa tradizione linguistica e culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Letteratura francese (cfu 6 - 12-362 - 172603455) url
Anno di corso 1 - Letteratura inglese (cfu 6 - 12-362 - 172603452) url
Anno di corso 1 - Letteratura spagnola (cfu 6 - 12-362 - 172603457) url
Anno di corso 1 - Letteratura tedesca (cfu 6 - 12-362 - 172603456) url

ATTIVITA' CULTURALI, ARTI E SPETTACOLO

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a
· Conosce le problematiche generali relative allo stato del patrimonio culturale.
Conosce le fasi principali della progettazione culturale.
· Conosce le fasi principali della progettazione di attività ed eventi nel settore dello spettacolo, delle arti, delle attività culturali.
· Possiede un'adeguata competenza linguistica e storico-critica per comprendere testi specialistici relativi alle arti, al teatro, al cinema, ai media e testi editoriali di divulgazione.
· Possiede un'adeguata conoscenza nelle discipline dei settori artistico, letterario e culturale scelte o previste dal piano degli studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a
· È in grado di svolgere l'attività di traduttore di testi specialistici relativi all'organizzazione di attività culturali (materiali per mostre d'arte, programmi teatrali ecc.).
· È in grado di svolgere la funzione di mediatore linguistico in situazioni legate all'organizzazione di eventi culturali (mediatore linguistico e culturale, interprete per compagnie di teatro, istituzioni culturali e creative etc.).
· È in grado di partecipare, nel ruolo previsto dalla sua formazione, all'analisi e alla realizzazione di attività culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Analisi della conversazione: forme e funzioni del parlato nell'interazione (cfu 6 - 12-362 - 172603443) url
Anno di corso 1 - Letteratura italiana e patrimonio digitale (cfu 6 - 12-362 - 172603446) url
Anno di corso 1 - Organizzazione promozione e management di eventi culturali (cfu 3 - 12-362 - 172603447) url
Anno di corso 1 - Professione traduttore: aspetti legislativi, imprenditoriali e tecnologici della traduzione editoriale e audiovisiva (cfu 3 - 12-362 - 172603458) url
Anno di corso 1 - Progettazione culturale e prodotti transmediali (cfu 6 - 12-362 - 172603444) url
Anno di corso 1 - Teorie della Traduzione (cfu 6 - 12-362 - 172603454) url
Anno di corso 2 - Estetica del Cinema (cfu 9 - 12-362 - 172701613) url
Anno di corso 2 - Letteratura, scrittura e critica teatrale (cfu 9 - 12-362 - 172701610) url
Anno di corso 2 - Storia sociale dell'Arte (cfu 9 - 12-362 - 172701609) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	036023	2026	172603443	**Analisi della conversazione: forme e funzioni del parlato nell'interazione** *semestrale*	GLOT-01/A	*Docente di riferimento* Piera MARGUTTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GLOT-01/A	36
2	036023	2026	172603453	**Deutsche Sprache. Texte und Diskurse für die Kommunikation in der Kulturwirtschaft** *semestrale*	GERM-01/C	Isabella FERRON CV		34
3	036023	2026	172603453	**Deutsche Sprache. Texte und Diskurse für die Kommunikation in der Kulturwirtschaft** *semestrale*	GERM-01/C	Erik SCHILLING CV		20
4	036023	2026	172603459	**English language. Communicating through texts and discourses for the Culture Industry** *semestrale*	ANGL-01/C	Federico CORRADINI CV		54
5	036023	2026	172603450	**Langue française. Communication et discours pour les entreprises culturelles** *semestrale*	FRAN-01/B	Claudia CAGNINELLI CV		54
6	036023	2026	172603451	**Lengua española. Comunicación y discurso para la industria cultural** *semestrale*	SPAN-01/C	Esteban Tomas MONTORO DEL ARCO		54
7	036023	2026	172603455	**Letteratura francese** *semestrale*	FRAN-01/A	*Docente di riferimento* Francesca LORANDINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	FRAN-01/A	36
8	036023	2026	172603452	**Letteratura inglese** *semestrale*	ANGL-01/A	*Docente di riferimento* Giovanna BUONANNO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ANGL-01/A	36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
9	036023	2026	172603446	**Letteratura italiana e patrimonio digitale** *semestrale*	ITAL-01/A	Elisabetta MENETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ITAL-01/A	36
10	036023	2026	172603457	**Letteratura spagnola** *semestrale*	SPAN-01/A	*Docente di riferimento* Valerio NARDONI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPAN-01/A	36
11	036023	2026	172603456	**Letteratura tedesca** *semestrale*	GERM-01/B	Cesare GIACOBAZZI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GERM-01/B	36
12	036023	2026	172603449	**Mostre, collezioni e narrazioni visive multilingue** (modulo di Organizzazione promozione e management di eventi culturali) *semestrale*	COMP-01/A	*Docente di riferimento* Angela ALBANESE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	COMP-01/A	6
13	036023	2026	172603458	**Professione traduttore: aspetti legislativi, imprenditoriali e tecnologici della traduzione editoriale e audiovisiva** *semestrale*	COMP-01/A	*Docente di riferimento* Angela ALBANESE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	COMP-01/A	18
14	036023	2026	172603444	**Progettazione culturale e prodotti transmediali** *semestrale*	GSPS-06/A	Vittorio IERVESE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GSPS-06/A	36
15	036023	2026	172603448	**Rassegne, festival e spettacolo dal vivo** (modulo di Organizzazione promozione e management di eventi culturali) *semestrale*	COMP-01/A	*Docente di riferimento* Angela ALBANESE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	COMP-01/A	12
16	036023	2026	172603454	**Teorie della Traduzione** *semestrale*	GLOT-01/B	*Docente di riferimento* Angela ALBANESE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	COMP-01/A	18
17	036023	2026	172603454	**Teorie della Traduzione** *semestrale*	GLOT-01/B	*Docente di riferimento* Francesca LORANDINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	FRAN-01/A	18
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
18	036023	2025	172602052	**Deutsche Sprache. Übersetzen und Dolmetschen bei Kulturveranstaltungen** *semestrale*	L-LIN/14	Isabella FERRON CV		34
19	036023	2025	172602052	**Deutsche Sprache. Übersetzen und Dolmetschen bei Kulturveranstaltungen** *semestrale*	L-LIN/14	Erik SCHILLING CV		20
20	036023	2025	172602053	**English language. Translating and interpreting in the Cultural activities** *semestrale*	L-LIN/12	*Docente di riferimento* Laura GAVIOLI CV *Professore Ordinario*	ANGL-01/C	54
21	036023	2025	172602054	**Estetica del Cinema** *semestrale*	L-ART/06	Leonardo GANDINI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PEMM-01/B	54
22	036023	2025	172602055	**Langue francaise. Traduire et interpréter pour les activités culturelles** *semestrale*	L-LIN/04	Cristina VIGNALI CV		54
23	036023	2025	172602056	**Lengua española. Traducción e interpretación para la actividades culturales** *semestrale*	L-LIN/07	*Docente di riferimento* Valerio NARDONI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPAN-01/A	12
24	036023	2025	172602056	**Lengua española. Traducción e interpretación para la actividades culturales** *semestrale*	L-LIN/07	Lisa GOZZI CV		42
25	036023	2025	172602057	**Letteratura, scrittura e critica teatrale** *semestrale*	L-FIL-LET/14	*Docente di riferimento* Angela ALBANESE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	COMP-01/A	54
26	036023	2025	172602058	**Storia sociale dell'Arte** *semestrale*	L-ART/02	*Docente di riferimento* Elena FUMAGALLI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARTE-01/B	54

Ore totali di didattica assistita: 918

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	GLOT-01/A	Anno di corso 1	Analisi della conversazione: forme e funzioni del parlato nell'interazione link	MARGUTTI PIERA CV	PA	6	36	✔
2.	GERM-01/C	Anno di corso 1	Deutsche Sprache. Texte und Diskurse für die Kommunikation in der Kulturwirtschaft link	SCHILLING ERIK CV		9	20	
3.	GERM-01/C	Anno di corso 1	Deutsche Sprache. Texte und Diskurse für die Kommunikation in der Kulturwirtschaft link	FERRON ISABELLA CV		9	34	
4.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	English language. Communicating through texts and discourses for the Culture Industry link	CORRADINI FEDERICO CV		9	54	
5.	FRAN-01/B	Anno di corso 1	Langue française. Communication et discours pour les entreprises culturelles link	CAGNINELLI CLAUDIA CV		9	54	
6.	SPAN-01/C	Anno di corso 1	Lengua española. Comunicación y discurso para la industria cultural link	MONTORO DEL ARCO ESTEBAN TOMAS		9	54	
7.	FRAN-01/A	Anno di corso 1	Letteratura francese link	LORANDINI FRANCESCA CV	PA	6	36	✔
8.	ANGL-01/A	Anno di corso 1	Letteratura inglese link	BUONANNO GIOVANNA CV	PA	6	36	✔
9.	ITAL-01/A	Anno di corso 1	Letteratura italiana e patrimonio digitale link	MENETTI ELISABETTA CV	PA	6	36	
10.	SPAN-01/A	Anno di corso 1	Letteratura spagnola link	NARDONI VALERIO CV	PA	6	36	✔
11.	GERM-01/B	Anno di corso 1	Letteratura tedesca link	GIACOBAZZI CESARE CV	PO	6	36	
12.	COMP-01/A	Anno di corso 1	Mostre, collezioni e narrazioni visive multilingue (modulo di Organizzazione promozione e management di eventi culturali) link	ALBANESE ANGELA CV	PA	1	6	✔

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
13.	COMP-01/A	Anno di corso 1	Organizzazione promozione e management di eventi culturali link			3		
14.	COMP-01/A	Anno di corso 1	Professione traduttore: aspetti legislativi, imprenditoriali e tecnologici della traduzione editoriale e audiovisiva link	ALBANESE ANGELA CV	PA	3	18	✔
15.	GSPS-06/A	Anno di corso 1	Progettazione culturale e prodotti transmediali link	IERVESE VITTORIO CV	PA	6	36	
16.	COMP-01/A	Anno di corso 1	Rassegne, festival e spettacolo dal vivo (modulo di Organizzazione promozione e management di eventi culturali) link	ALBANESE ANGELA CV	PA	2	12	✔
17.	GLOT-01/B	Anno di corso 1	Teorie della Traduzione link	LORANDINI FRANCESCA CV	PA	6	18	
18.	GLOT-01/B	Anno di corso 1	Teorie della Traduzione link	ALBANESE ANGELA CV	PA	6	18	
19.	GERM-01/C	Anno di corso 2	Deutsche Sprache. Übersetzen und Interpretieren bei Kulturveranstaltungen link			9	54	
20.	ANGL-01/C	Anno di corso 2	English language. Translating and interpreting in the Cultural activities link	GAVIOLI LAURA CV	PO	9	54	✔
21.	PEMM-01/B	Anno di corso 2	Estetica del Cinema link	GANDINI LEONARDO CV	PO	9	54	
22.	FRAN-01/B	Anno di corso 2	Langue francaise. Traduire et interpréter pour les activités culturelles link			9	54	
23.	SPAN-01/C	Anno di corso 2	Lengua española. Traducción e interpretación para la actividades culturales link			9	54	
24.	COMP-01/A	Anno di corso 2	Letteratura, scrittura e critica teatrale link	ALBANESE ANGELA CV	PA	9	54	✔
25.	PROFIN_S	Anno di corso 2	Prova finale link			9		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
26.	ARTE-01/B	Anno di corso 2	Storia sociale dell'Arte link	FUMAGALLI ELENA CV	PO	9	54	✔
27.	NN	Anno di corso 2	Ulteriori attività formative (art.10, c. 5, lett. d), tirocinio/ulteriori conoscenze linguistiche/attività strutturate link			6		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.dslc.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/calendario-attivita-didattiche
Calendario degli esami di profitto	https://www.dslc.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/appelli-desame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.dslc.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/calendario-laurearsi
Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://www.dslc.unimore.it/it/sede-e-staff

Pdf inserito: Aule

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.dslc.unimore.it/it/sede-e-staff

Pdf inserito: Laboratori e Aule Informatiche

Sale Studio

Link inserito: https://www.dslc.unimore.it/it/sede-e-staff

Pdf inserito: Sale Studio

Biblioteche

Link inserito: http://www.biblioumanistica.unimore.it/site/home.html

Pdf inserito: Biblioteca Umanistica

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: SUA LITRAM QUADRO Orientamento in ingresso e in itinere.pdf

Tutorato

Pdf inserito: TESTO PER SUA SEZIONE TUTORATO 5 febbraio 2026.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: SUA LITRAM 2026 QUADRO Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage).pdf

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: https://www.unimore.it/it/servizi/tirocini-e-placement

Pdf inserito: SUA LITRAM QUADRO Accompagnamento al lavoro.pdf

Eventuali altre iniziative

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: LITRAM elenco accordi UE ed EXTRA-UE aprile 2026.pdf

La dimensione internazionale costituisce un asse strutturale del CdS, coerente con la natura linguistica e interculturale del percorso. La mobilità studentesca si è di fatto imposta come uno degli assi di forza del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali e del Corso di Studi in Lingue e Traduzione per le Arti e i Media, grazie al consolidato Programma Erasmus+ per Studio.
Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale attraverso una rete di 52 accordi Erasmus+ UE ed extra UE, di cui n. 48 specificamente destinati alla mobilità degli studenti e delle studentesse del CdS, e n. 4 accordi che prevedono mobilità solo in entrata.
In particolare il Programma Erasmus+ per Studio offre alle studentesse/agli studenti l'opportunità di effettuare un periodo di studio (da 3 a 12 mesi) presso una delle Università partner in paesi UE o Extra UE con cui è stato sottoscritto un accordo di scambio. Le studentesse/gli studenti del Corso di Laurea in Lingue e Traduzione per le Arti e i Media possono seguire corsi, sostenere gli esami e usufruire delle strutture dell'Università ospitante, con il riconoscimento delle attività svolte all'estero concordate prima della partenza con i docenti responsabili della mobilità.

https://www.unimore.it/mobilita/
https://www.unimore.it/it/internazionalizzazione/erasmus-uscita
https://www.dslc.unimore.it/it/internazionalizzazione/erasmus-studies
https://www.dslc.unimore.it/it/internazionalizzazione/erasmus-traineeship-e-tirocino-allestero
Il Corso di Studi si avvale di una Commissione per l'Internalizzazione, composta da 4 docenti del Dipartimento, ivi compresa la Presidente del CdS. Una docente del Dipartimento è referente della Commissione, coadiuvata da un'unità amministrativa del Dipartimento nel ruolo di persona di contatto.
I compiti della Commissione per l'Internazionalizzazione e dell'unità amministrativa del Dipartimento nel ruolo di persona di contatto sono definiti come segue:
1. Promozione e coordinamento delle iniziative di collaborazione internazionale in senso ampio. Istruzione delle pratiche dei programmi di scambi internazionali con partner europei ed extraeuropei.
2. Organizzazione di incontri informativi rivolti alle studentesse/agli studenti interessate/i a partecipare al programma Erasmus e agli altri programmi di mobilità studentesca.
3. In collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo, espletamento delle selezioni delle candidate/dei candidati ed elaborazione delle graduatorie delle studentesse/degli studenti idonee/i alla mobilità (Erasmus+ per Studio ed Erasmus+ per Traineeship).
4. In collaborazione con le/i docenti del Dipartimento responsabili di accordi di mobilità, assistenza didattica alle studentesse/agli studenti (incoming e outgoing) che partecipano ai programmi di mobilità internazionale.
Ciascuna docente/ciascun docente responsabile di accordi di scambio è chiamata/o ad assistere le studentesse/gli studenti in mobilità sulle sedi di propria competenza nella compilazione del "learning agreement" e a predisporre nonché sottoporre alla Giunta di Dipartimento la documentazione finale per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero.
Contatti per la mobilità
https://www.dslc.unimore.it/it/internazionalizzazione/contatti-la-mobilita
Commissione per l'internazionalizzazione
https://www.dslc.unimore.it/it/dipartimento/organi-e-referenti-del-dipartimento/delegatei-e-commissioni

Bandi e graduatorie sono reperibili al link https://www.unimore.it/it/internazionalizzazione/erasmus-uscita
Tutte le informazioni utili alle studentesse e agli studenti per lo svolgimento della mobilità sono disponibili alla sezione FAQ Erasmus+ per Studio
https://www.dslc.unimore.it/it/internazionalizzazione/erasmus-studio/faq-erasmus-studio
Un Learning Agreement è previsto dal programma Erasmus+ per garantire l'equipollenza degli esami. Le informazioni necessarie per la corretta compilazione del Learning Agreement sono reperibili sul sito del Dipartimento, alla sezione "Internazionalizzazione – Erasmus+ for Studies":
https://www.dslc.unimore.it/it/internazionalizzazione/erasmus-studies

Nell'anno solare 2025 il flusso di studentesse e studenti in uscita è stato il seguente:

Erasmus+ STUDIO UE ed extra UE: totale 7 mobilità
Erasmus+ TRAINEESHIP UE ed extra UE: totale 3 mobilità
Erasmus+ BIP: totale 5 mobilità
Tirocini CRUI MAECI: totale 1 mobilità

Nell'anno solare 2025 il flusso di studentesse e studenti in entrata nel Dipartimento è stato il seguente:

II semestre a.a. 2024/25: n. 16 programma Erasmus studio +n. 8 per accordo con università cinesi di BLCU/HEBEI + n. 1 Erasmus Italiano da Roma + n. 2 da università di Shaoxing: TOTALE n. 27
I semestre a.a. 2025/26 : n. 20 programma Erasmus studio + n. 3 per accordo con università cinesi di BLCU/HEBEI: TOTALE n. 23

I dati relativi alla mobilità incoming sono riportati a livello di Dipartimento. Non risulta infatti possibile attribuire in modo puntuale gli studenti e le studentesse incoming al singolo CdS, poiché essi possono selezionare insegnamenti all'interno dell'intera offerta formativa dipartimentale.

Nell'anno solare 2025 il CdS ha ospitato:
- n. 1 full Visiting Professor dalla Université Savoie Mont Blanc (Francia) che ha tenuto il corso 'Langue Française. Communication e discours pour les entreprises culturelles';
- n. 1 Visiting Professor dalla Université de Genève che ha tenuto il corso 'Lingua francese e strumenti digitali per la traduzione';
Un elenco dei Visiting Professor che erogano didattica nel CdS è reso pubblico sul sito del Dipartimento, nella pagina dedicata alla 'Didattica erogata da Visiting Professors' https://www.dslc.unimore.it/it/didattica/didattica-erogata-da-visiting-professors.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Albania	University of Vlora		06/12/2013	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
2	Australia	University of Technology Sydney		14/03/2014	solo italiano
3	Austria	Johannes Kepler Universitat Linz		14/03/2014	solo italiano
4	Austria	Karl-Franzens-Universitat Graz		06/12/2013	solo italiano
5	Brasile	Universidade Federal de Santa Catarina		21/03/2023	solo italiano
6	Camerun	Université de Yaoundé 1 (Ecole Normale Supérieure - Département de Français)		30/09/2022	solo italiano
7	Cina	Beijing Language and Culture University of Pechino (BLCU)		15/12/2020	solo italiano
8	Cina	Hebei Normal University of Science and Technology		28/06/2021	solo italiano
9	Cina	Shaoxing University		19/06/2023	solo italiano
10	Cina	The Hong Kong Polytechnic University		01/07/2020	solo italiano
11	Estonia	University of Tartu		29/01/2018	solo italiano
12	Francia	CY Cergy Paris Université		29/01/2018	solo italiano
13	Francia	Universitè Rennes 2		09/09/2016	solo italiano
14	Francia	Universitè Sorbonne Nouvelle - Paris 3		20/01/2017	solo italiano
15	Francia	Universitè d'Angers		29/01/2018	solo italiano
16	Francia	Universitè de Franche-Comtè		24/01/2014	solo italiano
17	Francia	Universitè de Poitiers		12/06/2014	solo italiano
18	Francia	Université Grenoble Alpes		22/10/2018	solo italiano
19	Francia	Université de Lille (ex Université Sciences Humaines et Sociales - Lille 3)		22/11/2013	solo italiano
20	Francia	Université de Toulon		13/11/2013	solo italiano
21	Germania	Friedrich-Alexander-Universitat Erlangen-Nurnberg		07/02/2014	solo italiano
22	Germania	Heinrich-Heine University of Duesseldorf		24/01/2014	solo italiano
23	Germania	Johann Wolfgang Goethe-Universitat, Frankfurt am Main		14/11/2013	solo italiano
24	Germania	Ludwig Maximilians Universitat Munchen		17/02/2014	solo italiano
25	Germania	Otto Von Guericke Universitat Magdeburg		17/10/2016	solo italiano
26	Germania	Universitat Regensburg		16/12/2013	solo italiano
27	Germania	University of Hildesheim		21/11/2013	solo italiano
28	Germania	Westfalische Wilhelms-Universitat Munster		23/01/2014	solo italiano
29	Norvegia	Universitet i Bergen		16/12/2013	solo italiano
30	Polonia	Tischner European University		09/01/2014	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
31	Polonia	University of Warsaw		11/11/2021	solo italiano
32	Polonia	University of Wroclaw		13/11/2013	solo italiano
33	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny w Krakovie		07/07/2023	solo italiano
34	Portogallo	Universidade de Lisboa		03/12/2013	solo italiano
35	Romania	Universitatea din Craiova		06/07/2018	solo italiano
36	Romania	Universitatea din Oradea		11/04/2022	solo italiano
37	Russia	Financial University under the Gorvernement of the Russian Federation Russia		01/09/2020	solo italiano
38	Spagna	Universidad CEU San Pablo		25/11/2016	solo italiano
39	Spagna	Universidad de Córdoba		04/09/2015	solo italiano
40	Spagna	Universidad de Jaén		14/05/2014	solo italiano
41	Spagna	Universidad de Zaragoza		20/12/2013	solo italiano
42	Spagna	Universidad del Pais Vasco		16/12/2013	solo italiano
43	Stati Uniti	The University of Massachussets Lowell		18/10/2022	solo italiano
44	Stati Uniti	Università del Minnesota		23/12/2015	solo italiano
45	Svizzera	University of Fribourg		08/02/2022	solo italiano
46	Svizzera	ZHAW Zurcher Hochschule fur Angewandte Wissenschaften		30/10/2018	solo italiano
47	Turchia	Ege Universitesi		20/12/2013	solo italiano
48	Turchia	Kahramanmaras Istiklal University		28/12/2022	solo italiano
49	Ungheria	Eotvos Lorand University (ELTE) - EOTVOS LORAND TUDOMANYEGYETEM		11/11/2013	solo italiano
50	Vietnam	Hanoi University		26/01/2023	solo italiano
51	Vietnam	University Social Sciences and Humanities - Vietnam National University Ho Chi Minh (USSH, VNUHCM)		15/03/2023	solo italiano
52	Vietnam	University of Languages and International Studies - Vietnam National University Hanoi (VNU-ULIS) Hanoi		21/09/2020	solo italiano

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario online compilato dalle studentesse e dagli studenti prima del termine di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad accertare il gradi di soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.
I dati relativi all'a.a. 2025/26 si riferiscono al Corso di Laurea Magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione (LCC), denominazione ancora vigente nell'anno oggetto della rilevazione. A partire dall'a.a. 2026/27 il Corso assume la denominazione Lingue e Traduzione per le Arti e i Media (LITRAM); i risultati sono pertanto riportati nella SUA-CdS di LITRAM in quanto riferiti al corso nella sua precedente denominazione.

Le opinioni espresse dagli studenti nell'a.a. 2025/26 restituiscono un quadro complessivamente molto positivo. Sette indicatori raggiungono o superano il 90%.
La valutazione dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari si attesta al 78,4% nel 2025/26, e rappresenta l'unico indicatore inferiore all'80%, in flessione rispetto all'84,2% del 2024/25 e all'84,9% del 2023/24 (D01).
La proporzionalità tra il carico di studio dei singoli insegnamenti e i crediti assegnati raggiunge l'88,2% nel 2025/26, rispetto all'84,1% del 2024/25 e all'86,7% del 2023/24 (D02). L'aumento di 4,1 punti percentuali nell'ultimo anno e il superamento del valore del 2023/24 rappresentano un risultato positivo e segnalano una migliore percezione dell'equilibrio tra impegno richiesto e peso degli insegnamenti.
L'adeguatezza del materiale didattico raggiunge il 90,6% nel 2025/26, rispetto all'88,7% del 2024/25 e al 92,3% del 2023/24 (D03). L'indicatore recupera 1,9 punti nell'ultimo anno e torna sopra la soglia del 90%, confermando la qualità e l'adeguatezza dei materiali indicati e messi a disposizione per lo studio.
La chiarezza delle modalità d'esame si attesta all'87,3% nel 2025/26, inferiore rispetto al 91,1% del 2024/25 e al 90,9% del 2023/24 (D04), ma comunque mantenendosi su livelli ampiamente positivi. L'indicatore potrà essere oggetto di attenzione al fine di assicurare una comunicazione sempre più uniforme e tempestiva delle modalità di verifica.
Il rispetto degli orari di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche raggiunge il 96,2% nel 2025/26, rispetto al 94,9% del 2024/25 e al 97,0% del 2023/24 (D05). Si tratta del valore più elevato dell'ultima rilevazione e di un risultato sostanzialmente stabile su livelli di eccellenza nell'intero triennio.
La capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina ottiene il 90,4% di giudizi positivi nel 2025/26, rispetto al 91,1% del 2024/25 e all'89,9% del 2023/24 (D06). Il dato è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente e superiore a quello registrato all'inizio del triennio, confermando l'efficacia dell'azione didattica dei docenti.
La chiarezza nell'esposizione degli argomenti raggiunge l'89,1% nel 2025/26, rispetto all'88,3% del 2024/25 e all'89,8% del 2023/24 (D07), confermando una sostanziale stabilità nel triennio evidenziano e, dunque, un giudizio ampiamente positivo sulla capacità espositiva dei docenti.
L'utilità delle attività didattiche integrative, quali esercitazioni, tutorati e laboratori, è valutata positivamente dall'88,7% degli studenti nel 2025/26, rispetto al 92,1% del 2024/25 e al 93,7% del 2023/24 (D08). Pur in presenza di una flessione nel triennio, il dato conferma un apprezzamento molto ampio dell'apporto delle attività integrative all'apprendimento.
La coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del CdS raggiunge il 94,5% nel 2025/26, rispetto al 94,6% del 2024/25 e al 96,0% del 2023/24 (D09). L'indicatore, stabile nel 2025/26 e 2024/25, e lievemente inferiore rispetto al 2023/24, si mantiene su livelli molto elevati, attestando la corrispondenza tra programmazione e attività effettivamente svolte.
La reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni si attesta al 94,1% nel 2025/26, rispetto al 94,9% del 2024/25 e al 96,0% del 2023/24 (D10). Anche in presenza di una lieve diminuzione, il valore rimane particolarmente elevato, evidenziando la continuità dell'assistenza e del supporto assicurati agli studenti.
L'interesse verso gli argomenti trattati raggiunge continua a mantenersi molto elevato, con l'85,8% nel 2025/26, rispetto al 90,1% del 2024/25 e all'85,5% del 2023/24 (D11). Il valore del 2025/26, pur in flessione rispetto al 2024/25, risulta infatti sostanzialmente in linea nell'andamento del triennio, e lievemente superiore, a quello del 2023/24.
L'adeguatezza delle aule raggiunge il 92,1% nel 2025/26, rispetto al 91,3% del 2024/25 e al 94,1% del 2023/24 (D12). Il miglioramento di 0,8 punti rispetto all'anno precedente e il mantenimento del dato sopra il 90% confermano una valutazione molto favorevole degli ambienti nei quali si svolgono le lezioni.
L'adeguatezza dei locali e delle attrezzature destinati alle attività integrative si conferma su livelli molto alti, al 91,1% nel 2025/26, rispetto al 92,6% del 2024/25 e al 94,1% del 2023/24 (D13). Sebbene si osservi una graduale flessione, l'indicatore continua a superare ampiamente il 90% e conferma il giudizio positivo sulle strutture e sulle dotazioni disponibili.
La soddisfazione complessiva rispetto allo svolgimento degli insegnamenti raggiunge l'86,5% nel 2025/26, rispetto all'88,7% del 2024/25 e all'88,6% del 2023/24 (D14). Il dato, pur in lieve diminuzione, rimane ampiamente superiore all'80%, delineando un livello di soddisfazione complessivamente solido.
Particolarmente significativo è il miglioramento relativo all'accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti: il dato sale all'84,2% nel 2025/26, rispetto al 72,2% del 2024/25 e al 79,8% del 2023/24 (D15). L'incremento è pari a 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente e a 4,4 punti rispetto all'inizio del triennio. Il risultato evidenzia un netto recupero e una percezione più favorevole della sostenibilità complessiva del percorso didattico.
Ancora più marcato è il miglioramento dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, comprendente orari, prove intermedie ed esami finali. I giudizi positivi raggiungono l'85,2% nel 2025/26, rispetto al 72,5% del 2024/25 e al 79,0% del 2023/24 (D16). L'aumento è di 12,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente e di 6,2 punti rispetto al 2023/24. Gli indicatori D15 e D16 si impongono fra i miglioramenti più consistenti dell'intera rilevazione, segnalando un deciso rafforzamento della qualità organizzativa percepita dagli studenti.

Nel complesso, il triennio evidenzia un livello di soddisfazione elevato e sostanzialmente stabile, accompagnato nel 2025/26 da un netto miglioramento nella percezione del carico di studio e dell'organizzazione complessiva.

Link inserito: http://

Pdf inserito: LM_LCC_2025-26.pdf

Opinioni dei laureati

I dati presentati in questa sezione provengono dall'indagine AlmaLaurea 2026 e si riferiscono ai laureati nell'anno 2025 del Corso di Laurea Magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione (LCC), denominazione vigente nel periodo oggetto della rilevazione. I risultati sono riportati nella SUA-CdS di Lingue e Traduzione per le Arti e i Media (LITRAM), denominazione che il Corso assume a partire dall'a.a. 2026/27.

Hanno partecipato alla rilevazione 34 laureati su 50 pari al 68% del totale (T.01).

Nel complesso, l'indagine AlmaLaurea 2026 evidenzia un quadro molto favorevole e, per numerosi aspetti, in miglioramento rispetto all'anno precedente.
La soddisfazione complessiva per il Corso, che dal 78% del 2021 era salita all'85% nel 2022 e al 91% nel 2023, dopo una lieve flessione all'87% nel 2024, raggiunge il 94% nel 2025 (T.13), con un aumento di 7 punti rispetto all'anno precedente. L'ultimo dato supera sia il 91% dell'area geografica sia il 92% nazionale.

La soddisfazione per il rapporto con i docenti presenta un miglioramento costante: dall'86% del 2021 sale all'89% nel 2022, al 91% nel 2023, al 92% nel 2024 e al 94% nel 2025 (T.03). L'ultimo valore è superiore al 92% dell'area geografica e allineato al 94% nazionale, confermando la qualità della relazione didattica tra studenti e docenti.

La frequenza degli insegnamenti rimane elevata: la quota di chi dichiara di aver frequentato almeno metà delle attività passa dal 91% del 2021 all'88% nel 2022, torna al 91% nel 2023 e si attesta all'89% nel 2024 e all'87% nel 2025 (T.04). L'ultimo dato resta superiore all'81% dell'area geografica e all'82% nazionale.

Il carico di studio è considerato adeguato alla durata del Corso dal 94% dei laureati, in netto miglioramento rispetto al valore di circa l'85% rilevato nel 2024, 84% nel 2023 e 88% nel 2022 (T.05). Il risultato è superiore sia al dato dell'area geografica, pari al 90%, sia a quello nazionale, pari all'88%.

Il materiale didattico ottiene una valutazione pienamente positiva: il 100% degli intervistati lo considera adeguato in almeno la maggior parte degli esami, rispetto al 95% del 2024 e del 2023, al 98% nel 2022 e al 91% dei laureati nel 2021 (T.07).La stabilità su livelli molto elevati e l'assenza di valutazioni negative nell'ultimo anno confermano l'adeguatezza delle risorse fornite o indicate per la preparazione degli esami.

Un miglioramento particolarmente significativo riguarda l'organizzazione degli esami, comprendente appelli, orari, informazioni e prenotazioni (T.08). La percentuale dei giudizi positivi è passata dall'86% di giudizi positivi nel 2021 e nel 2022, alll'89% nel 2023, all'82% nel 2024, per poi raggiungere il 97% nel 2025. Il risultato supera quelli della classe LM-37 nell'area geografica e a livello nazionale, rispettivamente pari al 90% e all'87%, e indica il superamento della lieve flessione rilevata nella precedente indagine.

La corrispondenza tra risultati degli esami ed effettiva preparazione rimane stabilmente molto elevata: 93% nel 2021, 92% nel 2022, 93% nel 2023, 92% nel 2024 e 97% nel 2025 (T.09). Il dato indica che i laureati considerano generalmente coerenti le modalità di valutazione con la preparazione maturata.

Anche la corrispondenza tra risultati degli esami ed effettiva preparazione rimane stabilmente molto elevata: nel 2025 il 97% esprime un giudizio positivo, rispetto al 92% del 2024, al 93% del 2023, al 92% del 2022 e al 93% del 2021 (T.09).
La supervisione della prova finale è valutata positivamente dall'88% dei rispondenti, rispetto al 92% del 2024 e 2023, il 96% del 2022 e il 92% del 2021 (T.10). Pur rimanendo ampiamente favorevole, la riduzione dell'ultimo anno suggerisce di mantenere sotto osservazione questo aspetto. Il tempo medio impiegato per la tesi varia da 6,1 mesi nel 2021 a 5,8 nel 2022, 6,5 nel 2023, 6,1 nel 2024 e 6 mesi nel 2025 (T.11). L'ultimo valore è leggermente inferiore ai 6,3 mesi dell'area geografica e ai 6,4 mesi nazionali.

La quota di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS rimane piuttosto stabile tra il 2021 e il 2024, passando dal 61% del 2021 al 58% del 2022, al 62% del 2023 e al 61% del 2024; nel 2025 sale invece al 67% (T.12). L'incremento più recente costituisce un segnale positivo, sebbene il dato rimanga inferiore al 75% dell'area geografica e al 74% nazionale. Considerando anche il 15% che sceglierebbe un altro Corso dello stesso Ateneo, nel 2025 l'82% dei laureati confermerebbe comunque Unimore e il 94% intraprenderebbe nuovamente un percorso universitario.

Il giudizio positivo sulle aule passa dal 78% del 2021 al 98% del 2022, si attesta al 91% nel 2023 e raggiunge il 97% sia nel 2024 sia nel 2025 (T.14). Dopo le oscillazioni iniziali, il dato si stabilizza quindi su livelli molto elevati. Nel 2025 esso risulta superiore al 90% dell'area geografica e all'86% nazionale, confermando l'adeguatezza percepita degli ambienti destinati alle lezioni.

Le postazioni informatiche sono considerate presenti in numero adeguato dal 92% di coloro che le hanno utilizzate (T.15.a). Il dato diminuisce rispetto al 97% del 2024, ma rimane nettamente superiore al 79% dell'area geografica e al 70% nazionale, e in crescita progressiva rispetto agli anni precedenti (76% nel 2021, 70% nel 2022 fino al 92% nel 2023). Particolarmente favorevole è la valutazione delle attrezzature per i laboratori e per le altre attività didattiche: il 100% dei fruitori le considera sempre o spesso adeguate, rispetto al 94% del 2024, al 91% del 2023, al 97% del 2022, al 91% del 2021.
Il dato, che si è mantenuto elevato nel quinquennio, risulta superiore sia al 90% dell'area geografica e all'83% nazionale (T.15.b). Nessun utilizzatore esprime una valutazione negativa.

Gli spazi destinati allo studio individuale presentano invece un andamento più discontinuo. La quota degli utilizzatori che li considera adeguati passa dal 46% del 2021 al 67% nel 2022, scende al 63% nel 2023, risale al 69% nel 2024 e si attesta al 62% nel 2025 (T.16). Il miglioramento rispetto al valore iniziale del quinquennio non si è pertanto consolidato. Nel 2025 il dato risulta inferiore sia al 76% dell'area geografica sia al 69% nazionale. Il dato suggerisce l'opportunità di mantenere l'attenzione sulla disponibilità e sulla fruibilità degli spazi per lo studio.

La valutazione positiva dei servizi bibliotecari, pari al 91% nel 2021, al 97% nel 2022, al 91% nel 2023, e al 94% nel 2024, raggiunge nel 2025 il 100% (T.17). L'andamento, sempre molto favorevole pur con alcune oscillazioni, culmina nel pieno apprezzamento espresso nell'ultimo anno, e il risultato del 2025 supera inoltre il 97% registrato sia nell'area geografica sia a livello nazionale.

La partecipazione a periodi di studio all'estero mostra una forte variabilità: riguarda il 25% dei laureati nel 2021, scende al 6% nel 2022, risale al 22% nel 2023 e si attesta al 18% sia nel 2024 sia nel 2025 (T.18). Il dato più recente è sostanzialmente allineato al 17% dell'area geografica e al 19% nazionale. L'andamento suggerisce l'opportunità di continuare a promuovere le possibilità di mobilità internazionale, tenendo conto anche della ridotta consistenza numerica delle coorti.

Il 74% dei laureati dichiara di avere svolto tirocini o stage riconosciuti dal Corso di Studio, con un incremento di 2 punti rispetto al 2024 e al 2023, ma il calo rispetto al 2022 (83%) e 2021 (84%) (T.21), anche in relazione al minor numero di immatricolati. Il risultato è sensibilmente superiore al 49% dell'area geografica e al 62% nazionale e conferma il tirocinio come uno dei punti di forza del percorso formativo. Nelle 18 risposte relative alla sede prevalente dell'esperienza, il 61% indica un'azienda privata, il 28% un ente o un'azienda pubblica, il 6% l'Università e il 6% un'altra tipologia di sede (T.22). Rispetto al 2024 aumenta quindi in modo consistente la quota di tirocini svolti presso aziende private. La valutazione positiva del tirocinio passa dal 96% del 2021 al 93% del 2022 e raggiunge il 100% nel 2023, nel 2024 e nel 2025 (T.23). Nell'ultimo anno l'83% dei partecipanti si dichiara inoltre "decisamente soddisfatto". La continuità dei giudizi pienamente positivi conferma la qualità e l'utilità percepita delle esperienze di tirocinio.

La quota di laureati che ha svolto un'attività lavorativa durante il periodo delle lezioni passa dal 74% del 2021 al 56% del 2022, risale al 58% nel 2023 e al 64% nel 2024, per poi diminuire al 47% nel 2025 (T.24). Il valore più recente risulta sensibilmente inferiore all'82% dell'area geografica e al 75% nazionale. Conseguentemente, nel 2025 sale al 53% la quota di laureati che non ha lavorato durante le lezioni. Tra coloro che hanno lavorato, la percentuale di laureati che lo ha fatto per almeno la metà del periodo considerato è del 72% nel 2021, dell'83% nel 2022, del 71% nel 2023, del 63% nel 2024 e del 73% nel 2025 (T.25). Dopo la flessione del 2024, l'indicatore torna dunque su valori prossimi a quelli del 2021. Sebbene nel 2025 sia diminuito il numero complessivo di laureati con esperienze lavorative, tra coloro che hanno lavorato prevalgono attività svolte per una parte consistente del percorso.

Gli indicatori relativi ai servizi sono aggregati per Dipartimento e tipologia di Corso di Studio e non possono pertanto essere attribuiti esclusivamente a

LCC. Non sono inoltre riportati, per questi indicatori, valori di confronto relativi all'area geografica e al dato nazionale.
Per il servizio di orientamento post-laurea, i giudizi positivi rilevano un netto miglioramento rispetto al precedente anno: si passa, nello specifico, dal 68% del 2021 al 73% del 2022, al 66% nel 2023 e al 61% nel 2024, per poi risalire decisamente al 73% nel 2025 (T.26). Nell'ultimo anno migliora anche la quota di utilizzo, che passa dal 50% del 2024 al 54% del 2025. Si registra pertanto un recupero sia della fruizione sia della soddisfazione.

Le iniziative formative di orientamento al lavoro sono state utilizzate dal 57% dei rispondenti, rispetto al 54% del 2024, e sono valutate positivamente dal 72% dei fruitori, valore sostanzialmente stabile rispetto al 71% dell'anno precedente (T.27), ma in calo rispetto agli anni precedenti (86% nel 2021, 87% nel 2022, 86% nel 2023). Nel 2025 aumenta tuttavia dal 20% al 34% la quota dei giudizi "decisamente positivi". I servizi per il sostegno al lavoro sono stati utilizzati dal 57% dei rispondenti e raccolgono il 69% di valutazioni positive, rispetto al 71% del 2024, al 68% nel 2023, all'80% nel 2022, al 74% del 2021 (T.28). L'andamento è dunque oscillante e non evidenzia un miglioramento stabile. Nel 2025 cresce però dal 18% al 30% la quota dei "decisamente soddisfatti", a fronte di una lieve diminuzione della percentuale complessiva di giudizi positivi.

L'Ufficio Placement è stato utilizzato dal 60% dei rispondenti, rispetto al 54% dell'anno precedente (T.29). Il 71% dei fruitori esprime una valutazione positiva, a fronte del 75% del 2024 e 2023, del 76% del 2022, del 79% del 2021. La quota dei giudizi "decisamente positivi" aumenta tuttavia dal 20% al 29%.
La soddisfazione per i servizi di Segreteria passa dal 76% del 2021 al 69% del 2022, al 67% del 2023 e al 59% del 2024; nel 2025 si osserva un recupero al 70% (T.30). La quota dei giudizi negativi scende conseguentemente dal 41% del 2024 al 30% del 2025, ma rimane non trascurabile e suggerisce di proseguire il monitoraggio di tale ambito.

In generale, l'indagine AlmaLaurea 2026 evidenzia un quadro molto positivo. Si distinguono, in particolare, la soddisfazione complessiva (T.13), la qualità del rapporto con i docenti (T.03), l'adeguatezza del carico e del materiale didattico (T.05 e T.07), l'organizzazione degli esami (T.08), la corrispondenza tra preparazione e risultati (T.09), le strutture per le attività didattiche (T.14, T.15.a e T.15.b), i servizi bibliotecari (T.17) e le esperienze di tirocinio (T.21-T.23). Gli ambiti sui quali appare opportuno mantenere l'attenzione riguardano soprattutto il tasso di partecipazione all'indagine (T.01), la disponibilità degli spazi per lo studio individuale (T.16), la supervisione della prova finale (T.10), la partecipazione alla mobilità internazionale (T.18).
Per i servizi aggregati a livello dipartimentale (T.26-T.30), i dati mostrano un'evoluzione generalmente positiva, in particolare per l'orientamento post-laurea e la Segreteria, pur permanendo margini di miglioramento nei servizi di sostegno e orientamento al lavoro.

Link inserito: https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56072171...

Pdf inserito: Profilo laureati (Dati Almalaurea) Dati 2026.pdf

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Gli indicatori ANVUR 2026 analizzati nella presente sezione si riferiscono al Corso di Laurea Magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione (LCC), classe LM-37, ancora attivo nell'a.a. 2025/26. I dati non riguardano pertanto il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Traduzione per le Arti e i Media (LITRAM), che è attivato a partire dall'a.a. 2026/27. I risultati di LCC vengono tuttavia considerati nella SUA-CdS di LITRAM in quanto rappresentano il quadro di riferimento del Corso nella configurazione precedente.

Dati di ingresso

Anche i dati relativi agli ingressi mostrano, nell'a.a. 2025/26, un segnale di ripresa dopo la forte contrazione osservata negli anni precedenti.
Nell'a.a. 2024-25 il numero delle iscrizioni aveva fatto registrare l'interruzione del trend negativo che ha caratterizzato gli anni precedenti, con una lieve flessione positiva (da 32 a 35 iscritti). Il calo è stato dovuto sia all'introduzione di un test di ingresso per contenere l'alto numero di candidati/e, sia, successivamente, all'interruzione del rapporto interateneo con Parma, che ha creato una situazione di passaggio, adesso conclusa.
Gli iscritti per la prima volta a una laurea magistrale passano da 28 nel 2023/24 a 29 nel 2024/25 e a 33 nel 2025/26. Gli avvii di carriera al primo anno aumentano, nello stesso periodo, da 32 a 35 e quindi a 40. Rispetto al 2024/25, l'incremento è pertanto di 4 unità per gli iscritti per la prima volta e di 5 unità per gli avvii di carriera.
Il recupero è significativo, pur non consentendo ancora di raggiungere i livelli precedenti alla contrazione: nel 2020/21 gli iscritti per la prima volta erano 56 e gli avvii di carriera 63, mentre nel 2022/23 erano rispettivamente 51 e 59. Anche la media del CdS nell'ultimo triennio, pari a 30 iscritti per la prima volta e 36 avvii di carriera, rimane inferiore alle medie dell'area geografica, rispettivamente pari a 60 e 67, e a quelle nazionali, pari a 58 e 65. Il dato del 2025/26 segnala comunque un'inversione incoraggiante rispetto alla fase di diminuzione e dovrà essere verificato nei prossimi anni per valutarne la stabilità.
Particolarmente positivo rimane il livello di attrattività esterna del Corso.
Nell'a.a. 2025/26 il 60% degli iscritti al primo anno ha conseguito il precedente titolo presso un altro Ateneo, percentuale invariata rispetto al 2024/25 e superiore sia al valore dell'area geografica, pari al 43,6%, sia a quello nazionale, pari al 29,3% (iC04). Il dato conferma la capacità del CdS di attrarre studenti provenienti da altri Atenei e costituisce uno dei principali punti di forza sul versante degli ingressi.
Nel complesso, i dati di ingresso delineano quindi un Corso ancora caratterizzato da una consistenza numerica inferiore ai riferimenti esterni, ma interessato nell'ultimo biennio da un moderato recupero degli avvii di carriera e da una persistente e significativa attrattività nei confronti di laureati provenienti da altri Atenei (iC04).

Dati di percorso

Il numero complessivo degli iscritti continua a risentire della contrazione delle coorti di ingresso degli anni precedenti: gli iscritti totali passano da 149 nel 2023/24 a 113 nel 2024/25 e a 101 nel 2025/26. Gli iscritti regolari ai fini del costo standard, invece, si mantengono sostanzialmente stabili nell'ultimo biennio, passando da 71 a 72. La riduzione del numero complessivo di studenti e studentesse va quindi considerato un effetto differito della minore consistenza delle precedenti coorti di immatricolati/e.
La prosecuzione al secondo anno nello stesso Corso presenta risultati molto favorevoli. Per la coorte 2024/25, ultima disponibile, il 96,6% degli studenti prosegue al secondo anno, rispetto al 92,9% della coorte precedente (iC14). Il dato è leggermente superiore sia alla media dell'area geografica, pari al 96,2%, sia a quella nazionale, pari al 95,6%, e rappresenta il valore più elevato registrato dal CdS nel periodo osservato. L'indicatore segnala pertanto un'elevata capacità di trattenere gli studenti dopo il primo anno.
Un andamento meno favorevole riguarda la percentuale di abbandoni dopo un anno oltre la durata normale del Corso, che per la coorte 2024/25 sale all'11,8%, rispetto al 4,1% del 2023/24 (iC24). Il dato, corrispondente a 6 studenti su 51, risulta superiore sia al valore dell'area geografica, pari all'8,3%, sia a quello nazionale, pari all'8,1%. La ridotta consistenza numerica delle coorti può determinare oscillazioni percentuali rilevanti; l'aumento richiede comunque attenzione e dovrà essere verificato nelle prossime rilevazioni per distinguere una variazione episodica da una tendenza più stabile.
Gli indicatori relativi all'acquisizione dei crediti evidenziano un netto miglioramento. La percentuale di CFU conseguiti nel primo anno rispetto ai CFU previsti raggiunge il 76,3% nella coorte 2024/25, recuperando rispetto al 65,2% del 2023/24 (iC13). Il valore è prossimo a quello dell'area geografica, pari al 78,8%, e superiore al dato nazionale, pari al 72,4%.
Anche la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti sale dal 50% del 2023/24 al 69% del 2024/25 (iC16bis). Il risultato è sostanzialmente allineato al 70,7% dell'area geografica e superiore al 65,1% nazionale. Il forte recupero segnala una maggiore regolarità nella progressione degli studi dopo la flessione registrata dalla coorte precedente.
La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare conferma una tendenza progressivamente positiva: dal 53,8% del 2020/21 si passa al 61,9% del 2023/24 e al 66,2% del 2024/25 (iC01). Il dato più recente è superiore sia al valore dell'area

geografica, pari al 63,3%, sia a quello nazionale, pari al 60,7%. Nel complesso, gli indicatori relativi ai CFU mostrano quindi un miglioramento della produttività e della regolarità delle carriere.
Un'area che presenta margini di miglioramento è invece l'internazionalizzazione del percorso. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari scende dal 7,6% del 2023/24 al 4,3% del 2024/25 (iC10). Il valore risulta inferiore sia al 9,7% dell'area geografica sia al 7,5% nazionale; anche la media del CdS nell'ultimo triennio, pari al 6,6%, è più contenuta rispetto alle medie di riferimento, pari rispettivamente al 9,4% e al 7,1%. Il dato suggerisce l'opportunità di continuare a promuovere la partecipazione alla mobilità internazionale e il riconoscimento di attività formative svolte all'estero.

Dati di uscita

La percentuale di laureati entro la durata normale del Corso registra un miglioramento significativo, passando dal 51,9% del 2024/25 al 58% del 2025/26 (iC02). Il valore più recente, corrispondente a 29 laureati regolari su 50 laureati complessivi, è superiore sia al 56,9% dell'area geografica sia al 51,5% nazionale. Il risultato indica un recupero rispetto alla flessione osservata nel periodo 2022/23-2023/24 e riporta il CdS su livelli comparativamente favorevoli.
La percentuale di immatricolati che consegue il titolo entro la durata normale del Corso si attesta al 53,6% per la coorte 2024/25, rispetto al 58,8% della coorte precedente (iC22). Pur registrando una diminuzione, il dato rimane superiore al valore nazionale, pari al 50,5%, e inferiore a quello dell'area geografica, pari al 59,1%. La media del CdS nell'ultimo triennio, pari al 53,9%, è sostanzialmente allineata alla media dell'area geografica, pari al 54,8%, e superiore a quella nazionale, pari al 48,9%.
La percentuale di immatricolati che consegue il titolo entro un anno oltre la durata normale raggiunge il 74,5% nella coorte 2024/25, valore sostanzialmente stabile rispetto al 75,5% del 2023/24 (iC17). Il risultato è molto vicino al dato dell'area geografica, pari al 75,2%, e superiore a quello nazionale, pari al 72,7%. L'indicatore conferma che una quota elevata degli studenti completa il percorso entro un intervallo temporale contenuto, anche quando non riesce a conseguire il titolo entro la durata ordinaria.
Un segnale positivo riguarda l'internazionalizzazione dei laureati. Nell'a.a. 2025/26 il 24,1% dei laureati entro la durata normale ha acquisito almeno 12 CFU all'estero, rispetto al 10,7% del 2024/25 (iC11). Il valore, corrispondente a 7 laureati su 29, si avvicina al dato nazionale del 26,7%, pur rimanendo inferiore al 32,7% dell'area geografica. Il netto incremento rispetto all'anno precedente è incoraggiante, ma la variabilità mostrata dall'indicatore nel periodo osservato suggerisce di verificarne il consolidamento nelle prossime rilevazioni.
Nel complesso, i dati di uscita risultano favorevoli: aumenta la quota complessiva dei laureati regolari (iC02), la percentuale di conseguimento del titolo entro un anno oltre la durata normale rimane elevata (iC17) e migliora sensibilmente la quota dei laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero (iC11).

Sostenibilità

Il rapporto tra studenti regolari e docenti strutturati si attesta a 4,18 nel 2024/25, in lieve aumento rispetto al 3,82 del 2023/24, ma inferiore ai valori dell'area geografica e nazionali, rispettivamente pari a 5,29 e 5,59 (iC05). Il dato indica un carico quantitativo per docente relativamente contenuto. Deve tuttavia essere letto insieme alla contrazione degli iscritti regolari, passati da 120 nel 2022/23 a 84 nel 2023/24 e a 71 nel 2024/25, e alla diminuzione dei docenti considerati dall'indicatore, passati da 22 a 17 nell'ultimo anno.
L'indicatore che richiede maggiore attenzione riguarda la quota di ore di docenza erogata da docenti strutturati/e, passata dal 90,9% del 2023/24 al 76,7% del 2024/25 e al 58,9% del 2025/26 (iC19bis). Il dato più recente è nettamente inferiore sia all'81,3% dell'area geografica sia al 76,4% nazionale.
Il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti, pesato per le ore di docenza, si attesta a 14,3 nel 2025/26, in lieve aumento rispetto al 13,9 del 2024/25 (iC27). Il valore rimane inferiore a quello dell'area geografica, pari a 15,57, e a quello nazionale, pari a 15,22. L'indicatore non segnala condizioni di sovraffollamento e mostra un rapporto studenti/docenza sostanzialmente sostenibile; anche in questo caso il risultato deve essere comunque interpretato alla luce della riduzione degli iscritti totali, passati da 149 nel 2023/24 a 113 nel 2024/25 e a 101 nel 2025/26.
Il rapporto tra studenti/studentesse iscritti/e al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno, anch'esso pesato per le ore di docenza, è pari a 8,2 nel 2025/26, sostanzialmente stabile rispetto all'8,1 del 2024/25 (iC28). Il valore è leggermente inferiore a quello dell'area geografica, pari a 8,46, e superiore al dato nazionale, pari a 7,70. La sostanziale stabilità dell'indicatore, accompagnata dalla ripresa degli avvii di carriera, mostra un rapporto equilibrato tra numerosità degli studenti del primo anno e risorse didattiche disponibili.
Nel complesso, gli indicatori iC05, iC27 e iC28 descrivono un rapporto studenti/docenza quantitativamente sostenibile e privo di segnali di sovraccarico. Tuttavia, la forte flessione della quota di docenza erogata da docenti strutturati/e costituisce un importante elemento di considerazione e approfondimento.

Link inserito: https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56072171...

Pdf inserito: Indicatori ANVUR 2026 dati ingresso, percorso, uscita.pdf

Efficacia Esterna

I dati dell'indagine AlmaLaurea 2026 sulla situazione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo si riferiscono ai laureati e alle laureate del 2024 del Corso di Laurea Magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione (LCC), classe LM-37. I risultati non riguardano pertanto il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Traduzione per le Arti e i Media (LITRAM), che è attivato a partire dall'a.a. 2026/27, ma rappresentano il quadro occupazionale di riferimento del Corso nella configurazione fino alla coorte 2025/26.

La situazione occupazionale a un anno dalla laurea è complessivamente favorevole, e l'occupabilità costituisce un elemento qualificante del CdS.

I dati forniti da AlmaLaurea 2026 rilevano 53 laureati/e nel 2024, dei quali 33 hanno partecipato alla rilevazione, con un tasso di risposta del 62% (T.01). Il dato migliora sensibilmente rispetto al 51% registrato per i laureati e le laureate del 2023 ed è superiore sia al valore dell'area geografica, pari al 58%, sia a quello nazionale, pari al 60%. Il tasso di risposta coincide inoltre con la media del CdS e dell'area geografica nell'ultimo triennio, entrambe pari al 62%, mentre la media nazionale triennale è del 65%.
A un anno dal conseguimento del titolo, l'82% degli intervistati dichiara di lavorare, il 12% è alla ricerca di un'occupazione e il 6% non lavora e non cerca lavoro (T.03). La quota degli occupati diminuisce un po' rispetto all'87% dei laureati del 2023, ma rimane superiore sia al 77% dell'area geografica sia al 72% nazionale. Anche la media del CdS nell'ultimo triennio, pari all'81%, è nettamente superiore alle corrispondenti medie dell'area geografica e nazionali, rispettivamente pari al 73% e al 69%.
La quota di laureati alla ricerca di lavoro, pari al 12%, aumenta rispetto al 6% del 2023, ma rimane comunque inferiore al 15% dell'area geografica e, in misura ancora più marcata, al 20% del dato nazionale. Il 6% che non lavora e non cerca lavoro è inoltre inferiore sia all'8% dell'area geografica sia al 9% nazionale (T.03). Nel complesso, pur con un lieve arretramento rispetto al risultato particolarmente elevato dell'anno precedente, il quadro dunque una condizione occupazionale molto positiva.
Anche secondo la definizione ISTAT, il tasso di occupazione è pari all'82%, rispetto all'87% del 2023, e supera di 5 punti il dato dell'area geografica, pari al 77%, e di 10 punti quello nazionale, pari al 72% (T.04). Il tasso medio di occupazione del CdS nell'ultimo triennio è dell'80%, a fronte del 73% dell'area geografica e del 69% nazionale.
Il tasso di disoccupazione secondo la definizione ISTAT si attesta al 10%, in aumento rispetto al 4% del 2023, ma rimane inferiore sia al 12% dell'area geografica sia al 16% nazionale (T.04). La media triennale del CdS è anch'essa pari al 10%, contro il 15% dell'area geografica e il 18% nazionale. Gli indicatori ISTAT confermano pertanto una capacità di inserimento lavorativo migliore rispetto ai riferimenti esterni.
Tra i 27 laureati occupati nel 2024, il 22% prosegue un'attività iniziata prima della laurea magistrale, il 26% ha cambiato il lavoro iniziato prima del titolo e il 52% ha iniziato a lavorare dopo la laurea (T.05). La quota di coloro che hanno iniziato l'attività lavorativa dopo il conseguimento del titolo aumenta

sensibilmente rispetto al 37% del 2023 e risulta superiore sia al 40% dell'area geografica sia al 47% nazionale. Per una parte consistente dei laureati, quindi, il conseguimento della magistrale è seguito dall'avvio di una nuova esperienza lavorativa. La percentuale di chi prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, pari al 22%, è invece inferiore al 35% dell'area geografica e al 30% nazionale; il 26% che ha cambiato il lavoro precedente è sostanzialmente allineato al 25% dell'area geografica e leggermente superiore al 23% nazionale (T.05). Nel complesso, i risultati mostrano una significativa capacità di accesso al lavoro dopo il conseguimento del titolo.
Il 67% degli occupati svolge la propria attività in Emilia-Romagna, l'11% nelle altre regioni del Nord, l'11% nel Centro, il 7% nel Sud o nelle Isole e il 4% all'estero (T.06). Rispetto al 2023, quando l'89% lavorava in Emilia-Romagna, si osserva una maggiore distribuzione territoriale: aumentano infatti sia la quota degli occupati nel Centro, dallo 0% all'11%, sia quella nel Sud e nelle Isole, dallo 0% al 7%.
La concentrazione in Emilia-Romagna rimane comunque molto elevata. Ai fini del confronto, l'indagine Almalaurea associa questo dato alla quota di occupati nel Nord-Est, pari al 32% per la classe LM-37 nell'area geografica e al 20% a livello nazionale. La percentuale dei laureati LCC occupati nelle altre regioni del Nord, pari all'11%, è invece inferiore al 36% dell'area geografica e al 23% nazionale.
La quota di occupati all'estero, pari al 4%, rimane stabile rispetto al 2023 ed è leggermente inferiore sia al 5% dell'area geografica sia al 6% nazionale (T.06).
Il guadagno mensile netto medio degli occupati è pari a 1.159 euro, in diminuzione rispetto ai 1.335 euro rilevati nel 2023 (T.07). Il valore è inferiore sia alla media dell'area geografica, pari a 1.270 euro, sia a quella nazionale, pari a 1.207 euro.
La media del CdS nell'ultimo triennio, pari a 1.242 euro, risulta invece leggermente superiore alla media nazionale triennale, pari a 1.201 euro, ma inferiore a quella dell'area geografica, pari a 1.284 euro.
Il 37% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite nel Corso di Studio, il 56% le utilizza in misura ridotta e il 7% non le utilizza (T.08). La quota di utilizzo elevato è stabile rispetto al 2023, ma inferiore sia al 49% dell'area geografica sia al 52% nazionale.
Considerando congiuntamente utilizzo elevato e utilizzo ridotto, il 93% degli occupati impiega comunque, almeno in parte, le competenze acquisite. Tale percentuale è superiore all'86% dell'area geografica e all'87% nazionale.
Anche nella media dell'ultimo triennio, l'utilizzo elevato si attesta al 45%, contro il 55% sia dell'area geografica sia nazionale (T.08).
La laurea è considerata molto efficace o efficace per il lavoro svolto dal 50% degli occupati e abbastanza efficace dal 35%; il 15% la considera poco o per nulla efficace (T.09). La quota complessiva delle valutazioni almeno abbastanza positive raggiunge quindi l'85%, leggermente superiore all'83% rilevato sia nell'area geografica sia a livello nazionale. La percentuale di chi considera la laurea molto efficace o efficace aumenta rispetto al 37% del 2023, pur rimanendo inferiore al 59% dell'area geografica e al 60% nazionale. Il 35% delle valutazioni di efficacia intermedia è invece superiore al 24% dell'area geografica e al 23% nazionale. La media triennale del CdS mostra il 53% di valutazioni di elevata efficacia e il 36% di valutazioni di efficacia intermedia, per un risultato complessivo positivo dell'89%, superiore all'86% dei due ambiti di confronto (T.09).
La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 7,3 su 10, in aumento rispetto al valore di 7,0 del 2023 (T.10). Il risultato rimane lievemente inferiore sia al 7,5 dell'area geografica sia al 7,5 nazionale. Anche la media triennale del CdS, pari a 7,4, è leggermente più bassa rispetto al 7,7 dell'area geografica e al 7,6 nazionale. Si tratta comunque di un livello di soddisfazione complessivamente positivo.
Il 52% degli occupati ritiene di avere acquisito in misura elevata una formazione professionale utile, il 30% ritiene di averla acquisita in misura limitata e il 19% dichiara di non averla acquisita (T.11). Rispetto al 2023 aumenta la quota delle valutazioni più favorevoli, dal 44% al 52%, ma cresce anche quella di chi risponde "per niente", dal 15% al 19%, mentre diminuisce dal 41% al 30% la componente intermedia.
La quota di coloro che ritengono di avere acquisito molta formazione professionale è leggermente inferiore al 55% dell'area geografica e al 57% nazionale. Più marcata è la differenza nella risposta "per niente", pari al 19% nel CdS e all'11% in entrambi gli ambiti di confronto. Anche la media triennale del CdS, pari al 48% per la risposta "molto", è inferiore al 59% dell'area geografica e al 60% nazionale (T.11).
Nel 2024 la professione prevalente è quella di insegnante o professore, svolta dal 44% degli occupati, rispetto al 30% del 2023 (T.12). Seguono le professioni tecniche nell'organizzazione e nell'amministrazione, comprese le attività di segreteria di direzione, contabilità e spedizione, con il 19%, e le professioni impiegatizie amministrative, di segreteria e di gestione delle risorse umane, con il 15%. L'11% svolge professioni qualificate nel commercio o nella ristorazione; il 4% opera in ambito giornalistico, linguistico, letterario o artistico; un ulteriore 4% svolge attività di ufficio acquisti, gestione delle paghe, call center, sportello o magazzino e il restante 4% rientra in altre professioni (T.12). La media dell'ultimo triennio conferma l'insegnamento come principale sbocco, con il 34% degli occupati.
Nel 2024 la soddisfazione più elevata si registra tra gli insegnanti e professori, con un valore medio di 8,5 su 10, superiore alla media triennale di 8,3 (T.13.a). Valori favorevoli si osservano anche per le professioni giornalistiche, linguistiche, letterarie e artistiche, con 8,0, per le professioni impiegatizie amministrative, con 7,8, e per le professioni commerciali, con 7,3.
I dati aggregati dell'ultimo triennio, relativi a 91 occupati, confermano che l'insegnamento rappresenta lo sbocco con la maggiore utilizzazione delle competenze. La laurea è giudicata molto efficace per il lavoro svolto dall'83,3% degli insegnanti, dal 50% degli occupati in ambito giornalistico, linguistico, letterario e artistico e dal 45,5% degli occupati nelle professioni commerciali (T.13.c).

Link inserito: https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56072171...

Pdf inserito: ALMALAUREA 2026 - SITUAZIONE OCCUPAZIONALE A 1 ANNO DALLA LAUREA.pdf

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali ha attivato un monitoraggio delle attività di tirocinio presso le aziende. I risultati aggiornati del monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle attività di stage/tirocinio curriculare per l'anno 2025, sulla base dei documenti redatti dall'Ufficio Stage del Dipartimento, sono disponibili nel file allegato.
La valutazione dei tirocini è stata svolta sia dai docenti tutor, che hanno certificato la validità del percorso richiedendo alla Giunta di dipartimento, con relazione specifica, il riconoscimento formale dei 6 CFU, sia dalle imprese che hanno risposto numerose al questionario di valutazione proposto dall'ateneo.
La rilevazione riguarda i tirocini curriculari del Corso di Laurea Magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione (LCC). I risultati si riferiscono pertanto al CdS in LCC e non al nuovo CdS in Lingue e Traduzione per le Arti e i Media (LITRAM), attivato dall'a.a. 2026/27.

Nel periodo considerato sono stati attivati 22 tirocini e sono stati compilati 17 questionari da parte degli enti ospitanti, con un tasso di risposta del 77,3%.

Le valutazioni espresse dagli enti ospitanti delineano un quadro pienamente positivo. Le competenze di base dei/delle tirocinanti sono considerate adeguate alle necessità dell'organizzazione dal 100% dei rispondenti: l'88,2% risponde "decisamente sì" e l'11,8% "più sì che no" (B1). Analogamente, tutti gli enti valutano positivamente l'impegno dimostrato durante il tirocinio, con il 94,1% di risposte "decisamente sì" e il 5,9% di risposte "più sì che no" (B2).

Anche la valutazione delle competenze sviluppate nel corso dell'esperienza risulta priva di giudizi negativi (B3). La padronanza delle lingue straniere ottiene il 100% di risposte "decisamente sì" (B3C), confermandosi come il punto di forza più evidente e maggiormente coerente con gli obiettivi formativi del CdS. Valori molto elevati si registrano anche per le competenze tecnico-professionali (B3A), per l'utilizzo di strumenti o dispositivi specifici (B3B) e per la capacità di lavorare per obiettivi rispettando tempi e scadenze (B3E), che ottengono il 94,1% di risposte pienamente positive.

La capacità di adattamento alle nuove situazioni riceve l'88,2% di risposte "decisamente sì" (B3D), mentre la capacità di lavorare in gruppo raggiunge l'82,4% (B3G). La capacità di affrontare e risolvere problemi, individuando soluzioni innovative o alternative, ottiene il 76,5% di risposte "decisamente sì" e il 23,5% di risposte "più sì che no" (B3F). Anche per queste competenze la valutazione complessiva è dunque positiva nel 100% dei casi; la diversa distribuzione delle risposte suggerisce, tuttavia, possibili margini di ulteriore consolidamento delle capacità di problem solving e di lavoro in gruppo.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio è riconosciuto da tutti gli enti, con il 94,1% di risposte “decisamente sì” e il 5,9% di risposte “più sì che no” (B4). La stessa distribuzione caratterizza la soddisfazione complessiva per l’attività svolta dai tirocinanti (B5). La piena corrispondenza tra raggiungimento degli obiettivi e soddisfazione degli enti conferma pertanto l’efficacia formativa delle esperienze realizzate e l’adeguatezza della preparazione fornita dal CdS.
Al termine del tirocinio, 5 dei 17 enti rispondenti, pari al 29,4%, hanno formulato un’offerta di lavoro al tirocinante (B6). Pur riguardando una minoranza delle esperienze, il risultato appare significativo, considerando la natura curriculare e la durata generalmente limitata dei tirocini.
Tra le cinque offerte formulate, tre, pari al 60%, riguardano contratti di collaborazione occasionale; una, pari al 20%, un contratto di apprendistato e una, anch’essa pari al 20%, un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato (B7). Il dato mostra che il tirocinio può favorire la prosecuzione del rapporto con l’ente ospitante, sebbene le opportunità rilevate siano prevalentemente caratterizzate da forme contrattuali temporanee o occasionali.
Le risposte aperte confermano e articolano il giudizio positivo espresso attraverso gli indicatori quantitativi. Tra i punti di forza dei tirocinanti vengono richiamati soprattutto la padronanza delle lingue, la precisione, la puntualità, l’affidabilità, la motivazione e l’impegno, insieme alle capacità comunicative, relazionali e di ascolto. Sono inoltre apprezzate la disponibilità, l’autonomia, la capacità di adattamento, la collaborazione con i gruppi di lavoro, l’attenzione ai dettagli, la propositività e la capacità di rapportarsi con pubblici e contesti differenti (B8). Emergono anche valutazioni particolarmente positive delle competenze di traduzione, della capacità di utilizzare strumenti digitali e della qualità del lavoro svolto in ambiti scolastici, culturali e aziendali.

Le indicazioni relative alle possibili aree di miglioramento sono numericamente limitate e non evidenziano criticità strutturali (B9). Alcuni enti suggeriscono di consolidare ulteriormente le capacità organizzative, la valutazione dei tempi necessari per lo svolgimento delle attività, la definizione delle priorità, la richiesta tempestiva di feedback e la programmazione del lavoro in funzione delle scadenze. In un caso viene inoltre indicata l’opportunità di sviluppare una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Tali osservazioni possono essere assunte come indicazioni utili per rafforzare ulteriormente, all’interno delle attività formative e di tirocinio, le competenze trasversali di pianificazione, autonomia e gestione del lavoro.
La valutazione dell’Università quale soggetto promotore risulta pienamente positiva. Il servizio di gestione del tirocinio ottiene il 100% di giudizi favorevoli: l’82,4% degli enti si dichiara “decisamente” soddisfatto e il 17,6% “più sì che no” (C1). Il risultato conferma l’efficacia dell’attività organizzativa e amministrativa svolta dall’Ufficio Stage e l’adeguatezza del supporto assicurato agli enti ospitanti.

La rilevazione del 2025 evidenzia un elevato grado di soddisfazione degli enti ospitanti sia per la preparazione e l’attività dei tirocinanti sia per la gestione dei rapporti con l’Università. La totale assenza di valutazioni negative nelle domande strutturate, la piena soddisfazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi e l’apprezzamento particolarmente elevato delle competenze linguistiche confermano la coerenza tra la preparazione offerta dal CdS e le esigenze espresse dai contesti professionali.

Link inserito: http://

Pdf inserito: Opinioni tirocini enti e imprese 2025.pdf

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Tutti i Corsi di Studio che afferiscono al Dipartimento fanno riferimento
al Responsabile AQ di Dipartimento per il coordinamento sia interno, fra i diversi corsi, sia esterno, verso il PQA.

Il Corso di Studio in Lingue e Traduzione per le Arti e i Media ha un gruppo di Gestione AQ di cui fanno parte la Presidente, due docenti, di cui uno è il Responsabile AQ e un rappresentante della componente studentesca.

Il Gruppo di gestione AQ del CdS ha la funzione di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica, attraverso una verifica costante del raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'individuazione di azioni di miglioramento verificandone la corretta attuazione nei confronti di tutte le parti interessate.

Il Gruppo AQ si riunisce periodicamente, al fine di controllare la congruenza dei risultati rispetto alla programmazione e pianificare eventuali azioni da intraprendere, definendo i tempi necessari affinché l'azione sia intrapresa e conclusa, e analizzando anche la sussistenza di eventuali criticità.

La qualità del CdS viene gestita attraverso riunioni periodiche del Consiglio di corso di studi, di cui fanno parte i/le docenti che hanno un insegnamento sul CdS stesso. Ogni riunione produce un verbale, archiviato sul sito del Dipartimento e nel Drive del CdS.

Riesame annuale

Il riesame annuale del CdS avviene attraverso il monitoraggio periodico e la compilazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità (RAMAQ), secondo le tempistiche e le modalità indicate dal PQA. La compilazione avviene in due tempi: all'inizio dell'anno per i contenuti della Sezione 1 e in autunno per quelli delle restanti Sezioni. La RAMAQ 2025, nelle sue 5 sezioni, è stata approvata rispettivamente nei Consigli del CdS del 24/1/2025 (Sezione 1) e del 17/10/2025 (restanti Sezioni), ed è caricata nella cartella G-Drive del CdS. La Sezione 1 della RAMAQ 2026, che qui si allega, è stata approvata nel Consiglio del CdS del 26/1/2026 ed è anch'essa caricata nella cartella G-Drive del CdS.

Pdf inserito: SEZIONE 1 RAMAQ 2026.pdf

Documenti di Assicurazione della Qualità